All'interno ATENEO NEWS
foglio informativo dell'Università Politecnica delle Marche

ANNO XXX NUMERO 289 APRILE 2022

TABACCHERIA
mario barca
dove la fortuna è di casa
_ Scommesse Sportive (GBet)
_ Superenalotto
_ Lotto
_ Giochi e Lotterie AAMS
_ TicketOne
_ Lis-ticket
_ Articoli da regalo
Via Montebello 13 • Ancona
Tel. e Fax 071201265
barcascommesse@yahoo.it

Urlo

GRATIS tiratura 5000 copie

Mensile di Resistenza Giovanile

PALAZZO JONA
ANKÓN BISTRO
Aperto tutte le sere tranne il lunedì
dalle ore 18: aperitivi e cena
Dal giovedì alla domenica
anche a pranzo dalle ore 12
Corso Mazzini 7 Ancona
Tel. 071/2364261 - 338/9731309

Maschera teatrale tragica in marmo, raffigurata su un oscillum, piccola scultura destinata a essere appesa come elemento di arredo scultoreo nelle case romane, I secolo d.C. (dai Depositi del MAN Marche)

URLO È ANCHE SU INSTAGRAM
@urlofreepress
per seguire la vita del giornale e le nostre foto-notizie

IN PRIMO PIANO IN QUESTO NUMERO

ANCONA... IN CARROZZA!
› Quella ottocentesca del celebre Conte Ricotti riscoperta da Urlo: è relegata in una sorta di cronico oblio in un magazzino comunale

SPETTACOLANDIA
› Come t'ammazzo la noia: musica, cinema, teatro mostre e tempo libero

EP D'ESORDIO PER FRANCESCO PECS
› Il fresco e intrigante cantautorato esistenzialista di un giovane anconetano

ROBERTO RICCI
HAIR STYLIST
Via Trieste, 11/A - 60124 ANCONA
Per appuntamento: Tel. 071.2073030

Avvio ai nuovi WEBINAR
zoom
richiedeteci il link su WhatsApp:
Marco 366 41 16 864
Rossano 389 54 42 891
Baye 389 90 44 988
il primo lunedì di ogni mese

UnipolSai ASSICURAZIONI
AssiAdriatica S.R.L. Unici, come te.
Via Mamiani, 4 - Ancona
Tel. 071 205168 - Fax 071 2076423
ancona.un02518@agenzia.unipolsai.it

Sommario

PAGINA 3
IN CARROZZA!
› L'Urlo Indiana Jones Team riscopre quella ottocentesca del famoso conte Ricotti: è custodita in un magazzino comunale di Ancona

PAGINE 4 e 5
SPETTACOLANDIA
› Come t'ammazzo la noia: musica, cinema, teatro, mostre e tempo libero

INSERTO ATENEO NEWS

PAGINA 6
MUSICA RESISTENTE
› Decibel & Adrenalina
› Urla dalle cantine: Francesco Pecs
› Retromania: Beck, "Mellow gold", 1994

PAGINA 7
LETTURE E VISIONI
› Freschi di stampa: "Macchie nel nulla", "Confessioni di un malandrino", "Io e la mia famiglia di barbari"
› Cinevasioni: "Un mondo migliore", di César Augusto Acevedo

È ANCHE SU INSTAGRAM

@urlofreepress

per seguire la vita del giornale e le nostre foto-notizie

Urlo SELF-SERVICE

DOVE POTETE TROVARCI

ad Ancona
- *Edicola di Andrea Rocchini, via Matteotti 2/a vicino a porta San Pietro*
- *Erboteca, corso Mazzini 9/11*
- *Ufficio Relazioni per il Pubblico, Comune, piazza XXIV Maggio*
- *Libreria Gulliver-Mondadori, corso Mazzini 27*
- *Zazie, corso Mazzini 79*
- *Edicola Paolinelli, piazza Roma (ex Cobianchi)*
- *Casa Musicale Ancona, corso Stamira 38*
- *Pasticceria Fuligni, via Marsala 6*
- *Stadio Bar, corso Amendola 67*
- *Edicola di fronte a Stadio Bar, viale della Vittoria*
- *Bar Piazza Diaz*
- *Bar Miramare, pineta del Passetto*
- *Tabaccheria-edicola Massi Stefano, via Isonzo 190*
- *Peccati di gola, Pietralacroce*
- *Edicola del Pinocchio, via Pontelungo 14*
- *Ristorante-pizzeria La Ginestra, via Barilatti 35*
- *Caffè Dorian, piazzale Camerino 3*
- *Metro Pizza, via Pesaro 3*
- *Tabaccheria via Ascoli Piceno 147*
- *Bar Memo, via Monte Vettore 32*
- *Amelie Ristorante, via Loreto 28/A*

a Falconara Marittima
- *Labirratorio ristorante, via della Repubblica 9*
- *Circolo del Mutilato, Falconara Alta*
- *Bacco Bar, via B.Buozzi 9/a*
- *Libreria Tomo d'oro, via Flaminia 557/b (vicino stazione FS)*
- *Bar Corallo, piazza Mazzini 1*
- *Centro Pergoli, piazza Mazzini 2*
- *Circolo Arci (Fiumesino)*

a Chiaravalle
- *Bar Piccadilly, corso Matteotti*
- *Bar Chicco d'Oro, corso Matteotti 110*
- *Giornalaio del Corso, corso Matteotti 130*
- *Caffetteria della Stazione La Locomotiva*
- *Circolo Arci, piazza Mazzini 38*
- *Circolo Fenalc, piazza Mazzini 35*
- *Circolo Arci Antonio Gramsci, via F.lli Bandiera 29*
- *Bar Tpko, largo Don Leone Ricci 5*
- *Green Bar, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 14*
- *Gigolè Fashion & More, via D'Antona 1*
- *Giochi Libri, via D'Antona 7*
- *Bottega Mondo Solidale, via D'Antona 22*
- *Mezzo Pieno Bar Ristorante, via D'Antona 18/20*

a Castelfidardo
- *Biblioteca Comunale, via Mazzini 27*
- *Ten Caffè, piazza Don Minzoni 8*
- *Tabaccheria-Edicola Elisei, via Brandoni 2*
- *Tabaccheria-edicola 2000, via IV Novembre 72*
- *Edicola di Massimo Rossi, via XXV Aprile*

A Polverigi
- *Edicola L'Arcobaleno, via San Giovanni*

non ci resta che ridere?

CRONACA VERA E ORRORI DI STAMPA

Una telecamera nella camicia per prendere la patente: denunciato

ANCONA - L'uomo è stato notato dall'ingegnere incaricato a supervisionare il corretto svolgimento dell'esame. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale. Perquisito, si è scoperto che il bottone, posto a chiusura dell'asola del polsino della camicia indossata, nascondeva l'ottica di una videocamera. Attaccata al braccio, con nastro adesivo, vi era infatti una micro videocamera alimentata a batteria. Il sistema video riprendeva quindi le immagini dei quiz e le trasmetteva sulla rete internet mediante un sistema bluetooth dotato di propria sim telefonica. Grazie a questo sistema, le immagini venivano visionate da un complice che poi gli suggeriva le risposte, che il candidato ascoltava tramite due micro auricolari, invisibili ad occhio nudo poiché inseriti all'interno delle orecchie.

(tratto da cronacheancona.it del 2/4/2022)

Afghanistan, niente scuola per le ragazze

Le ragazze afghane delle scuole superiori non sono potute entrare in classe per seguire le lezioni. Il ministero dell'Istruzione ha annunciato il divieto fino a nuovo ordine. (...)

(tratto da www.vivereancona.it del 28/3/2022

Clima, si è staccato un pezzo di Antartide

A causa di un insolito aumento delle temperature, nell'Antartide orientale si è staccato un iceberg grande quanto la città di Roma.

(tratto da www.lospecialegiornale.it del 2/4/2022)

Il cartello della resa quasi con tono di scuse "Gentili clienti, siamo costretti ad aumentare i prezzi"

ANCONA - Un cartello affisso in vetrina: "Siamo costretti ad aumentare i prezzi". Il tono è quasi di scuse nei confronti dei clienti. È il primo che si vede in città, ed è comparso all'ingresso della pinseria Cikymaya in via Russi. Fa uno strano effetto, perché restituisce l'ufficialità di una situazione di crisi allarmante. Bollette alle stelle, materie prime introvabili e a costi esorbitanti.

(tratto da corriereadriatico.it del 9/3/2022)

FATTI & STRAFATTI

di Paola **Frontini**

La scuola oggi è sicuramente un mondo in cambiamento. Già all'estero in molti istituti gli studenti praticano un'ora di sport tutti i giorni prima di iniziare le lezioni. In Italia pure stiamo cambiando (forse le lampadine, e quando sono anni che brillano ci dicono: "Adesso mi fulmino così che tu possa essere folgorato e vedere la luce"). E nulla, anche sulla luce, solo aumenti di consumi. Lasciatemelo dire, siamo rimasti al Giurassico (siamo talmente indietro che rischiamo l'estinzione). Come molte donne ferme ai tempi di Biancaneve, in attesa del principe azzurro, così molti di noi scrivono già sui social: "Putin lascia stare l'Ucraina... ti prego... invadi gli italiani!". Nessuno che confida più in se stesso, e quindi, nel prossimo. Ai corsi di formazione per insegnanti si parla di cooperazione, di inclusione, una sorta di tutti per uno e uno per tutti... E invece? Siamo al talent-real show: chi si prenderà il trofeo? Sono la mamma migliore del mondo o la prof dell'anno? E che dire della lotta all'ultimo sangue tra mamme/babbi e prof/professoresse? Sono talmente presi dal round sul ring che si dimenticano del perché dovrebbero collaborare: il futuro delle nuove generazioni. Già! Quelli considerati teppistelli, maleducati, buoni a nulla... se ne salvano in pochi. E che dire dei genitori? Beh, ovvio loro sono bravissimi, sono stati medici, professori, terapeuti, astronauti, e così trattano tutti come degli stolti: "Mio figlio è bravissimo per sempre". In verità, ogni figlio è un pezzo de core... come a dire che solo noi degli anni '80 abbiamo subito percosse inaudite da chiunque... tutti alleati contro di noi piccoletti. Quanto all'oggi, tutti in guerra tra loro, da un estremo all'altro. Io credo che, come in ogni generazione, ci siano pro e contro. I miei zii avevano sesso droga e rock and roll, io avevo tutti cartoni con bambini orfani, maltrattati, tristi... da Remì a Riù, Candy Candy e Heidi (senza contare l'omo nero all'asilo). I ragazzi di oggi, hanno il rap, canzoni insopportabili con testi tipo "Jo dai lo sai che sono depresso, non faccio manco sesso, il mio cuore è spezzato, stamattina non mi sono alzato...". Canzoni allegre che aiutano a prendere la vita con gioia, serenità e leggerezza... no eh?!
Anche negli anni '80 avevamo di sicuro testi di canzoni dementi, ma raramente tristi. Proprio per questo, visto che ogni epoca ha le sue pecche... non possiamo abbandonare i giovani, dovremmo collaborare tutti, enti, mamme, single, divorziati, separati. In realtà, loro, opponendosi alle nostre pretese ci stanno insegnando qualcosa: "È ora di cambiare modalità di insegnamento, magari facciamo una lezione di rap su Dante?!". La scuola oggi è un mondo in cambiamento, ma non deve essere un parlamento in cui litigano tutti. Amici, perché fate così? Disarmiamoci e usiamo la nostra intelligenza emotiva, il nostro pensiero divergente, non siamo quei mattoni tutti uguali delle casette nuove, siamo quelle pietre, quei ciottoli della Riviera del Conero, per lo più tutti diversi, ma ti piace metterle una sopra l'altra e cercare un equilibrio.

Gli Angeli parlano alle nostre anime Ascoltiamoli per vivere meglio

La spiritualità, la visione alchemica dell'esistenza, la nostra dimensione eterea. Concetti, assieme ad altri non attinenti al nostro essere materiale, di cui abbiamo sentito parlare, capaci di suscitare curiosità, spunti di riflessione, interrogativi di chiarimento. Ecco la trentesima puntata della nostra rubrica.

di Alessandra **Milzi**

(operatrice di radioestesia, channeling e pranoterapia radionica)

La rinascita interiore

Cari lettori, questo è il mese della Pasqua, sinonimo di quella rinascita interiore che va perseguita per dare un senso alla vita terrena. Valorizzare il potenziale umano che risiede nell'animo di ciascuno di noi, e risvegliarlo, è la via da perseguire per portare a termine al meglio il proprio cammino animico in vita terrena. Ormai sapete che l'anima al momento dell'incarnazione sceglie un piano con precisi obiettivi da raggiungere, e sapete anche che non sempre tale impresa è semplice. Provate a considerare la vita come fosse un percorso a tappe che va dalla nascita alla morte, che non si svolge unicamente nella dimensione terrena bensì principalmente in quella energetica, e che prevede anche vie di fuga. E sì, fuga, perché la vita, nella sua dualità terrena, implica da un lato dolore, fatica, impegno e spesso anche frustrazione, dall'altro dona gioia, pace, amore in una ricerca continua, quotidiana e ripetuta verso l'equilibrio. Non sempre la gioia conquistata riesce a far dimenticare il dolore vissuto, né ad evitarlo da in scenari futuri. Il cammino può farsi troppo duro per un corpo che oppone resistenza, che non riesce a vivere nell'attesa fiduciosa, e che può così costringere l'anima, in un silenzioso patteggiamento continuo che avviene nella dimensione del sottile, a rinunciare alla propria impresa evolutiva in terra, e a fuggire via dal corpo. Cercate di guardare al dolore con occhi nuovi, provate a comprendere che esso è soltanto una via per arrivare alla gioia. Cercate di viverlo con la consapevolezza che esso sia un modo per aiutarvi ad avanzare verso la gioia; sarebbe già una buona cosa perché vi aiuterebbe a superare il dolore. Perché scappare dalla sofferenza significa anche allontanarsi dalla felicità. Di fronte ad un'esperienza dolorosa provate a chiedervi quale possa essere l'insegnamento che porta con sé e, una volta riconosciutolo, provate a ringraziare per la lezione che vi ha permesso di imparare. Che cosa questa situazione dolorosa vi ha dato la possibilità di fare che diversamente non avreste fatto? È questo un modo davvero nuovo di guardare alla vita, un modo per rinascere... Buona Pasqua!

per il 27 e 28 maggio non prendete impegni
VI ASPETTA UN BELLISSIMO EVENTO...!!!
(no politica) con oratori che parleranno del miglioramento del futuro e del presente.
Albergo 4stelle a Bellaria (RN)
(EVENTO CENA + dormire + colazione + EVENTO + pranzo)
costo 175 euro.
più info su WhatsApp:
Marco 366 41 16 864
Rossano 389 54 42 891
Baye 389 90 44 988
il 27 e 28 Maggio un BELLISSIMO EVENTO...!!!

Urlo

MENSILE DI RESISTENZA GIOVANILE
DIRETTORE RESPONSABILE: Giampaolo Milzi
Anno 30, numero 289, aprile 2022
Aderente a:
"Le Voci dell'Italietta"
Associazione nazionale della stampa periodica locale
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona al n.5 del 31/3/1993

resistono in redazione
Giorgio Andreatini, Silvia Breschi, Luigi Federico D'Amico, Pina Violet

hanno collaborato a questo numero
Pierfrancesco Bartolucci, Cristiana Carnevali, Paola Frontini, Claudio Luconi, Alessandra Milzi

Urlo Indiana Jones Team
Giuseppe Barbone, Silvia Breschi, Claudio Bruschi, Massimo Di Matteo, Giampaolo Milzi, Alfonso Napolitano, Sauro Moglie

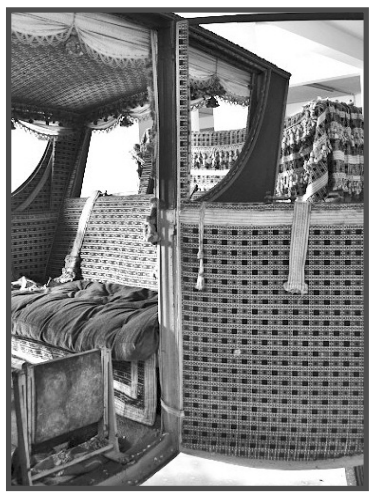
EDITO DA **Associazione Centro Giovanile**
IMPAGINAZIONE **Ortenzia Piccinini**
STAMPA **Grafica GPO** Chiaravalle (Ancona)
REDAZIONE **C.so Amendola, 61 › Ancona**
Tel. 333/8028294
www.urlomensile.it
urlo mensile di resistenza giovanile
@urlofreepress
urloline@libero.it

Si trova in una sorta di cronico oblio in un magazzino del Comune di Ancona

"AVANTI SI VADA!"

Riscoperta la carrozza del Conte Ricotti

di Giampaolo **Milzi**



Non una leggenda, né una "fake news". Si trattava di voci isolate, per lo più di addetti ai lavori, ovvero di un paio di dipendenti comunali incaricati di tenere in ordine i locali dell'archivio documentale e del magazzino municipali in via Matteo Ricci, a Collemarino di Ancona. Voci andate perdute. Anzi, quasi perdute. Perché quelle voci l'Urlo Indiana Jones Team le ha volute verificare. Il risultato? Sì, è vero, il citato magazzino comunale, chissà da quanti decenni, custodisce un ospite illustre e prezioso, che rappresenta una paginetta della memoria storica cittadina. Si tratta della carrozza più sontuosa tra quelle che nella prima metà dell'800 appartenevano alla blasonata famiglia dei Ricotti. I ricchissimi Conti che tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX costruirono la bellissima Villa Favorita alla Baraccola, zona dove avevano la maggior parte dei loro molti possedimenti, tra edifici e terreni. E ci piace pensare che questo antico veicolo sia proprio quello che il 22 ottobre del 1897 fu travolto dalle acque durante una epocale alluvione (le fortissime piogge erano iniziate il 3 ottobre); quello dove rimase intrappolato e morì per annegamento Luigi Raimondo Ricotti, un personaggio strambo ed eclettico, coraggioso e dotato di una volontà di ferro, famoso perché era tra gli anconetani più facoltosi, ma soprattutto perché solito pronunciare la mitica frase "Avanti si vada!". Frase che l'impavido Conte scandì con tanto di punto esclamativo anche quel fatidico 22 ottobre di 125 anni fa - mentre era in viaggio per verificare lo stato di alcuni suoi fondi di campagna alla Baraccola e al Pinocchio - a fronte delle rimostranze del cocchiere il quale tentava in tutti i modi di convincerlo a fermarsi, a cercare un riparo durante il nubifragio. Luigi Raimondo non ne volle sapere. "Avanti si vada!" e così, mentre si trovavano al Campo di Marte (oggi piazza D'Armi), nei pressi dell'ospedale psichiatrico, la carrozza fu scaraventata dalla tempesta nel profondo fosso di smaltimento idrico che si allungava in via Cristoforo Colombo. Il cocchiere, Fernando Buonafede, sebbene gravemente ferito, riuscì ad aggrapparsi ad una sporgenza del canale e fu tratto in salvo da un certo Antonio Caprari, che gli lanciò una corda, mentre anche il cavallo esalava l'ultimo respiro (l'episodio fu descritto anche in un trafiletto del Corriere della Sera). Anche la carrozza, coperta da un telone, e dimenticata nel magazzino del Comune si è salvata arrivando pressoché integra ai nostri giorni. Ed è possibile ammirarla nelle foto pubblicate in questa pagina, concesseci dall'assessorato alla Cultura. "Una carrozza di gala, decorata e in parte dorata, un magnifico esemplare di Berlina della prima metà del XIX secolo - così la descrive Maria Vittoria Carloni, impiegata alla Direzione Cultura municipale ed esperta di carrozze -. Un tipo di veicolo solitamente riservato alle case regnanti o alle grandi casate nobiliari, a quattro ruote con cassa in legno sospesa a cinghie di cuoio, con vetri e copertura. La forma specifica del telaio e le ruote con raggi in legno cerchiati in ferro attestano proprio la fabbricazione tipica del primo Ottocento, prima dell'avvento della scocca portante e dell'introduzione della gomma. Questa carrozza è un preziosissimo oggetto in buono stato di conservazione da studiare e valorizzare opportunamente". Uno stadio di conservazione buono, ma non ottimale. La carrozza necessita di un'accurata revisione. Occorrerebbero un esperto restauratore e maestranze specializzate per riportarla pienamente al suo antico splendore. Vanno eliminate le fessurature del legno, sostituite le cinghie e le altre componenti in cuoio, così come buona parte della tappezzeria interna. C'è speranza che questo restauro ricostruttivo venga effettuato? Carloni: "Sì, l'assessorato alla Cultura sta pensando di reperire buona parte dei fondi necessari presentando un progetto attraverso le modalità dell'Art Bonus", un istituto appositamente introdotto per favorire il mecenatismo artistico-culturale. Si spera che questo intento dell'assessorato si concretizzi, in modo che la carrozza possa essere esposta al pubblico in un locale comunale. Uno degli spazi della Mole Vanvitelliana potrebbe essere molto adatto allo scopo. "Avanti si vada!", per dirla col conte Luigi Raimondo Ricotti, in modo scaramantico anche perché la solida Mole settecentesca è a prova di alluvioni.

Fonti consultate: "Ancona ieri...", Il volume, di Giorgio Occhiodoro (1985); "Gente anconitana", di Gualtiero Santini (1969); gruppo Facebook "Storica Ancona"; "Chiese monumentali dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo", di G. Domenici e R. Gagliardi (1996).
Si ringraziano: Sergio Molinelli, Patrizio Piaggesi, Maria Vittoria Carloni, Massimo Di Matteo, Alfonso Napolitano.

Storia di una ricchissima famiglia borghese di armatori e commercianti che acquisì il titolo nobiliare e costruì Villa Favorita e la Chiesa di San Raimondo alla Baraccola

di Giampaolo **Milzi**

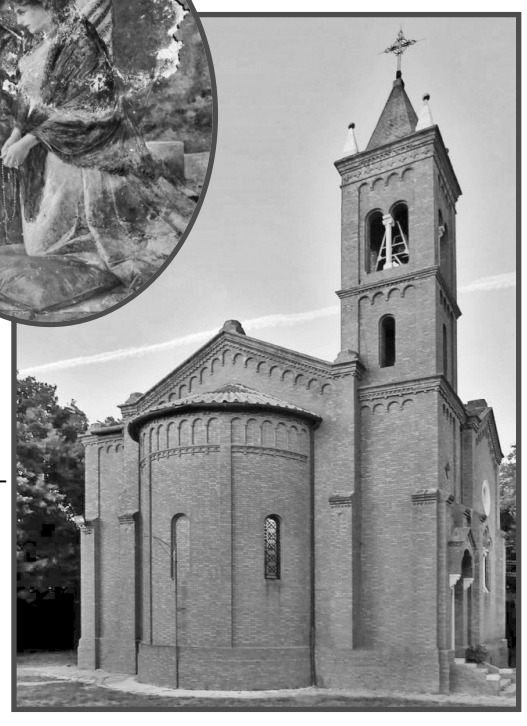
Quella dei Ricotti è una famiglia molto antica ed illustre, i cui componenti, di diversi rami, si stabilirono in varie zone d'Italia. Il ramo anconetano, nel XVIII secolo, faceva capo ai tre fratelli Tommaso, Carlo e Giuseppe, noti armatori di navi mercantili e, in un periodo successivo, grandi proprietari terrieri nell'area sud di Ancona - in particolare nelle zone della Baraccola e del Pinocchio - così come di quattro palazzi e immobili legati all'agricoltura, tra cui un oleificio. Da loro dipendevano molti fattori che si occupavano di diversi tipi di coltivazioni e gestivano anche un oleificio. Quanto all'attività commerciale, riguardava vari tipi di merci, tra cui ferro, metalli, caviale, pepe e altre spezie d'importazione. Uno dei loro edifici più prestigiosi, non a caso, si trovava nel cuore del rione Porto, tra via Sottomare e piazza Santa Maria, dove oggi c'è il nuovo fabbricato sede dell'Inail. I Ricotti moltiplicarono le loro ricchezze soprattutto dopo che papa Clemente XII concesse nel 1732 al porto dorico lo status di porto franco. Determinante, nella storia di questi tre fratelli, il passaggio dalla classe borghese a quella nobiliare. Una vera e propria acquisizione, quella del titolo di Conti, avvenuta nel 1792, che - come prevedeva questa pratica - impose loro di abbandonare le attività e i traffici commerciali, e di basare la loro economia sull'agricoltura e l'allevamento, acquistando molti fondi da altri importanti casati - come quello dei Ferretti e dei Benincasa, e dalle istituzioni ecclesiastiche - e vivendo in pratica di enormi rendite. La rinuncia ai traffici commerciali venne formalizzata anche nel testamento di Tommaso Ricotti, che vide il fratello Carlo come esecutore. Tommaso non ebbe figli, e quindi, secondo la ferrea tradizione dell'istituto del Maggiorascato, nominò suo erede il nipote, figlio del fratello Carlo, ovvero Luigi Ricotti (nato nel 1766 o, secondo altri storici, nel 1773 e deceduto nel 1853), il quale nel 1808 fu senatore del Regno Italico istituto da Napoleone Bonaparte dal 1805 al 1814, e presidente del Tribunale del Commercio di Ancona, città in cui era uno dei maggiori possidenti. Questo Luigi ebbe due figli, Ottavio (nato nel 1798) e Tommaso (1797). E proprio questo secondo Tommaso fu il padre del Luigi Raimondo Ricotti, l'originale e strambo conte passato alla storia per la sua frase "Avanti si vada!" (leggere l'altro articolo di questa pagina), nato nel 1833 (nel 1827, secondo il Corriere della Sera) e deceduto il 22 ottobre 1897 durante un'alluvione ad Ancona. Il conte Luigi Raimondo alternava la sua agiatissima esistenza tra Milano ed Ancona. Quando si trovava (spesso) ad Ancona, risiedeva nel già citato palazzo vicino alla Portella della Dogana. E da lì si spostava frequentemente in carrozza per raggiungere la Favorita, che era nata come casa di villeggiatura, e visitare le sue proprietà fondiarie.

Villa Favorita

Pare che il primo nucleo della villa, in cima ad una collinetta alla Baraccola vicino alla frazione di Candia, fu realizzato già da Carlo Ricotti nel 1793. L'elegante struttura fu poi completata tra il 1801 e il 1843, con attorno un parco di circa 16.000 metri quadri. Villa Favorita (dal 1998 sede dell'Istituto superiore di studi economici Adriano Olivetti - ISTAO), chiamata anche Villa delle Cento finestre, è un edificio a pianta centrale, ispirato a modelli palladiani e tardo rinascimentali della villa italiana; l'impianto strutturale ha una simmetria complessa su base ottagonale. L'apparato decorativo murale è diffuso e ispirato a modelli neoclassici; i pavimenti sono realizzati in seminato alla veneziana con disegni geometrici e decori. L'interno si sviluppa su quattro piani. Al piano terra si trovavano la cucina, una cappella religiosa, un ampio salone di rappresentanza (dove probabilmente si tenevano anche spettacoli teatrali), il cui soffitto è formato da una cupola; un sistema di ampi finestroni permette di dare luce alla sala. Al piano superiore vi erano le camere per i signori, mentre ancora sopra quelle per la servitù.
La villa fa parte di un complesso di edifici che comprende anche: la scuderia, la limonaia (per dar riparo alle piante nella stagione fredda), il giardino d'inverno, e un annesso colonico.
Il 29 settembre 1860, alle ore 14, nella villa, dove aveva sede il comando militare italiano, viene firmata la pace fra i generali Fanti e Lamoricière dopo la battaglia di Castelfidardo. Ancona viene quindi annessa al Regno d'Italia.

La chiesa di San Raimondo

Tra le varie proprietà dei Ricotti va segnalata la Chiesa di San Raimondo, che fu costruita nel 1899 e consacrata nel 1901 dal cardinale Manara, nella parte ovest della Baraccola (a poche centinaia di metri da Villa Favorita) per il fervente volere della contessa Maria di Caleppio (Calepio o Calepico, secondo altre fonti), "a pio ricordo del consorte Conte Raimondo (Luigi Raimondo, ndr.)", come si legge in una targa incorniciata con decorazioni all'interno dell'edificio sacro, progettato da fra' Angelo da Cassano d'Adda. Un frate cappuccino che lavorò, sempre nel 1899, anche all'architettura della chiesa di San Francesco (comunemente nota come Chiesa dei Cappuccini), con annesso convento, nel rione Grazie. La Chiesa di San Raimondo è in stile neogotico, in mattoncini rossi, con gli interni abbelliti da artistici mosaici e affreschi eseguiti dal pittore romano Mario Spinetti. Nella parte in basso a destra del grande affresco che caratterizza tutta la cappella absidale dell'altare sono ritratti Maria di Caleppio e il marito Luigi Raimondo Ricotti inginocchiati mentre pregano. Il santo a cui è dedicato l'edificio sacro è raffigurato nel mosaico della lunetta musiva. L'edificio, dotato all'interno di diversi sarcofaghi (tra cui quello di Luigi Raimondo) fu eretto come Pantheon del casato Ricotti, e le funzioni vennero officiate in modo riservato solo ai Ricotti e a coloro che lavoravano nelle loro tenute. Dopo i danni subiti dal terremoto del 1972, sia all'interno che all'esterno, rimase in stato d'abbandono. Uno stato che purtroppo favorì atti vandalici e furti: rubati la campana in bronzo e le decorazioni in oro che abbellivano le facciate; aperte alcune tombe dai soliti ignoti, alla ricerca di oggetti di valore appartenenti ai Conti. Accanto alla chiesa venne eretta anche una canonica parrocchiale, che il sacerdote, per volere della contessa Caleppio, gestì come vera e propria scuola rurale, dove impartiva lezioni ai figli dei contadini. Questo sito ospitava infatti anche una casa colonica.



A destra: la chiesa di San Raimondo e un particolare di un affresco interno che raffigura i coniugi Luigi Raimondo Ricotti e Maria di Caleppio (foto di Stefano Po). In alto a sinistra: Villa Favorita

NUMERO 1 - APRILE 2022

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

ATENEO NEWS

Foglio Informativo dell'Università Politecnica delle Marche

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Erasmus Young gioca d'anticipo Si può fare domanda già al 5° anno delle scuole medie superiori

di Chiara **Principi**

L'Università Politecnica delle Marche, prima in Italia, apre il Programma Erasmus+ alle studentesse e agli studenti del quinto anno degli istituti di istruzione superiore, che possono fare domanda subito per la borsa di studio e poi partire l'anno successivo, una volta iscritti all'Università. Nell'anno del 35° anniversario del Programma Erasmus+, uno dei programmi di maggior successo dell'Unione Europea, l'Univpm ha voluto immediatamente concretizzare una delle nuove misure previste dal programma Erasmus 2021-2027: coinvolgere studentesse e studenti universitari fin dal primo anno del loro ingresso in ateneo.

Erasmus è ormai molto noto, anche se persistono ancora "falsi miti" che impediscono ai beneficiari - gli studenti, in primis - di sfruttare al massimo tutte le opportunità che il programma offre. Erasmus non è più un'esperienza una tantum, come normalmente accadeva 20 o 30 anni fa. Nel tempo, la Commissione Europea ha affinato le regole del programma, adattandole alle necessità di un'Europa sempre più bisognosa di cittadini partecipi, socialmente attivi, interconnessi, capaci di affrontare le sfide globali e, ultimo ma non per importanza, con una formazione superiore di livello europeo. Per questo, oltre a consentire agli studenti universitari di effettuare più di una mobilità Erasmus nel loro percorso universitario (misura già in atto da qualche anno), nel definire la programmazione 2021-2027 del nuovo Erasmus+, la Commissione Europea ha previsto, va ribadito, un'importante novità: quella di consentire a studentesse e studenti di partire già dal primo anno del loro percorso universitario. Questa novità implica, innanzitutto, una azione di sensibilizzazione che l'Univpm sta attuando da tempo, organizzando incontri presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Durante questi appuntamenti nelle classi, gli studenti delle scuole hanno la possibilità di incontrare e conoscere i "ragazzi Erasmus" di altri Paesi che hanno scelto l'Università Politecnica per la loro esperienza formativa e culturale internazionale. A questa azione di sensibilizzazione si unisce, oggi, lo strumento concreto della borsa di studio: gli studenti iscritti al quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado italiane possono partecipare al bando per l'assegnazione di 40 borse per fruire di una mobilità Erasmus nel secondo semestre del loro primo anno di iscrizione alla Politecnica. Dove potranno andare? Le opzioni sono davvero tante: gli studenti, in base al corso di studio a cui si iscriveranno, potranno scegliere tra le oltre 400 Università europee con le quali l'Univpm ha sottoscritto un accordo Erasmus.

Perché iniziare subito un'esperienza Erasmus? Perché prima si comincia, più opportunità si potranno sfruttare. Uno studente universitario può effettuare fino a 12 mensilità di mobilità Erasmus per ogni corso di studio. Con un'adeguata pianificazione, si può partire più volte, non solo per fare esami, ma anche per preparare la tesi di laurea o per fare un'esperienza di tirocinio, visto che le mobilità oggi possono durare anche un minimo di due mesi e questa è un'altra importante novità del Programma Erasmus 2021-2027, ancora una volta a sottolineare l'obiettivo della Commissione Europea di garantire molteplici opportunità di mobilità internazionali ai giovani.

Il bando, che Univpm ha voluto simbolicamente chiamare "Erasmus Young" si trova nel sito www.univpm.it. Maggiori informazioni sul bando potranno essere richieste all'International Relations Office dell'Università Politecnica delle Marche: erasmus.outgoing@univpm.it

ESN, associazione di "angeli custodi" per studenti stranieri Univpm ad Ancona

di Ava **Ghasemi**

(Presidente dell'ESN Ancona)

Erasmus Student Network (ESN) è un'associazione studentesca di volontariato che si occupa principalmente di accoglienza agli studenti stranieri promuovendone l'integrazione socioculturale nelle città che li ospita, "mission" ben riassunta nel motto "Students helping students".

Questa attività si svolge soprattutto attraverso l'organizzazione di varie iniziative. Qualche esempio: all'inizio di ogni semestre si organizzano i "Welcome days", un periodo in cui si susseguono eventi di benvenuto per gli studenti internazionali appena arrivati, spesso in collaborazione con l'Università; eventi culturali come city tour e visite ai musei, ma anche sociali come cene tradizionali italiane per far scoprire la nostra cultura agli studenti, favorire l'incontro tra loro e l'integrazione nel tessuto sociale della città.

Tale servizio di supporto si sviluppa anche attraverso altri progetti: come il programma Buddy, attraverso il quale, viene assegnato ad ogni studente in Erasmus ad Ancona che lo richiede un amico che lo possa aiutare ancor prima dell'arrivo; ed il programma di Housing attraverso il quale cerchiamo di dare supporto alla ricerca di un'abitazione.

Molte altre le attività durante l'anno: i workshop di Italiano sono uno strumento tramite il quale si cerca di aiutare gli studenti interessati a trovare confidenza con la lingua in un ambiente amichevole e giocoso, senza la paura del giudizio altrui, cercando di superare la barriera emotivo-linguistica iniziale; vengono organizzati viaggi per promuovere il patrimonio culturale e naturale regionale e nazionale, tra le mete raggiunte quest'anno ci sono Rimini, Bologna, Torino, Roma e altre città.

Ma ESN non si esaurisce qui, attraverso la realizzazione di altri progetti rivolti a studenti Erasmus e soci volontari vengono perseguiti tutti i valori dell'associazione, finalizzati a sei obiettivi: "Culture" per gli eventi di promozione del patrimonio culturale italiano; "Education & youth" per introdurre i più giovani ai programmi di mobilità internazionale e di interculturalità; "Environmental sustainability" con cui si cerca di incrementare la consapevolezza degli studenti sugli attuali problemi ambientali; "Health & well-being" per la promozione della salute principalmente attraverso eventi di sport; "Skills and employability" il cui obiettivo è quello di fornire nuove competenze ad i soci anche nell'ottica di inserire gli studenti nel mondo del lavoro; "Social inclusion" per una sensibilizzazione sui temi di inclusione sociale indipendentemente dalla presenza di disabilità o di povertà.

ESN Ancona, in conclusione, si impegna con rispetto e amicizia a promuovere al massimo il progetto Erasmus+ e la mobilità internazionale.

CampusWorld, trampolino di lancio verso il lavoro

Tirocini di formazione e orientamento all'estero per neolaureati Univpm

Con CampusWorld le studentesse e gli studenti dell'Università Politecnica delle Marche hanno una marcia in più. CampusWorld, nato nel 2005, ogni anno si rafforza con nuove mete e nuovi partner. Il progetto offre l'opportunità a neolaureate e neolaureati dell'Ateneo di effettuare tirocini di formazione e di orientamento all'estero.

Arianna Santoni si è laureata nel 2018 all'Univpm in Ingegneria Edile Architettura, con una tesi su rilievi digitali e BIM Building Information Modeling, realizzando una rappresentazione digitale delle caratteristiche fisiche e funzionali della torre campanaria di Cingoli. Nel 2019 con CampusWorld ha svolto un progetto formativo a Madrid presso la Politecnica del capoluogo spagnolo, dove ha svolto una ricerca sui metodi Bim applicata al patrimonio storico e architettonico del luogo. "È stato il mio trampolino di lancio - racconta Arianna Santoni -. Per sei mesi mi sono concentrata su temi che sono la mia passione, e una volta ritornata ho ricevuto diverse opportunità di lavoro spendendo la mia esperienza formativa in Spagna oggi qui in Italia. In particolare, Campusworld mi ha dato la possibilità di scoprire nuovi metodi di lavoro che ho poi riportato nella mia quotidianità. Consiglio a tutti vivamente di partecipare a questo progetto".

Eleonora Cesaretti è una fisioterapista laureata nel 2018, ha partecipato al progetto CampusWorld da settembre 2019 a febbraio 2020, frequentando un tirocinio presso l'Ospedale di Londra. "L'esperienza mi ha permesso di migliorare le mie conoscenze professionali e linguistiche. - racconta - La consiglio a tutti perché permette di aprire più porte, il singolo studente può autonomamente prendere contatti con la struttura che vuole frequentare, avendo la possibilità di fare un tirocinio davvero formativo anche dopo la laurea".

CampusWorld, ideato e promosso dall'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, ha visto la partecipazione di Intesa Sanpaolo, Banca del Piceno e Uni.co ed ha l'obiettivo di favorire l'integrazione tra Università e mondo del lavoro.

Gli studenti, grazie al progetto, hanno la possibilità di approfondire la conoscenza delle lingue e rapportarsi con nuove realtà economiche, acquisendo nuove conoscenze e un curriculum più "robusto". CampusWorld sostiene e diffonde processi di internazionalizzazione e genera un nuovo servizio alle imprese collegando formazione al mondo del lavoro.

Aumenta di anno in anno il numero dei Paesi coinvolti, e dal 2005 ad oggi, sono circa 1200 gli studenti e laureati, ambasciatori dell'Università nel mondo, che hanno potuto fare esperienze formative, da 2 a 6 mesi, in 66 Paesi diversi, dall'Australia allo Zimbabwe.

Nel 2019 sono partiti per le diverse mete in tutto il mondo 209 laureandi e neo-laureati suddivisi nelle 5 aree della Politecnica: Agraria 12%, Economia 26%, Ingegneria 25%, Medicina 14% e Scienze 23%. Il 75% di quelli che sono partiti con CampusWorld hanno trovato un'occupazione professionale entro 1 anno dal progetto, di questi il 76% hanno trovato lavoro in Italia e, in particolare, il 47% nelle Marche. E' stata una esperienza formativa utile ad acquisire nuove conoscenze e capacità? Il 79% dei partecipanti hanno risposto definendola "ottima" e il 16% "buona". Nel 2020 hanno fruito del progetto 103 laureandi e neo-laureati con un calo delle partenze dovuto alla situazione pandemica globale.

Con CampusWorld le studentesse e gli studenti Univpm acquisiscono all'estero esperienze linguistiche e lavorative utili oggi per rafforzare il proprio bagaglio formativo. Si tratta, inoltre, di un servizio per le imprese italiane che rimangono ad operare nel nostro territorio ma che intendono promuovere la loro presenza all'estero, oltre che per le imprese italiane che già sono presenti all'estero. Si favorisce un circuito internazionale della conoscenza per chi vive, studia e lavora nel nostro territorio.

GERENZA

Ateneo News, supplemento al n° 289, aprile 2022
del periodico Urlo - mensile di resistenza giovanile
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona
al n° 5 del 31/3/1993
Direttore responsabile: Giampaolo Milzi
Coordinatrice di redazione: Chiara Principi

Sviluppo sostenibile a 360°, le tante azioni e promozioni dell'Univpm anche in rete con gli altri atenei nazionali

di Stefania **Gorbi**

(docente e referente Univpm per la sostenibilità)

Il contenitore che ricorda la forma di una balena, vicino alla facoltà di Scienze, per la raccolta di rifiuti plastici

L'Università Politecnica delle Marche supporta da sempre principi e azioni per divulgare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica, sociale così come auspicato dal documento ONU di Agenda 2030. Un percorso rafforzatosi via via negli anni. A maggio 2020 l'Univpm ha aderito all'accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la RUS, che ad oggi include circa 80 atenei in tutta Italia e che costituisce il primo esempio di condivisione e di cooperazione tra gli atenei impegnati sui temi di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale. Cooperazione, multidisciplinarietà e divulgazione caratterizzano l'azione della RUS, che a livello nazionale promuove progetti di sostenibilità e "best practices", sia all'interno che all'esterno degli atenei, affinché si crei una nuova cultura diffusa su questi temi.
Nell'ambito della sensibilizzazione a livello nazionale, l'Università Politecnica delle Marche, in maniera congiunta agli altri atenei marchigiani, ha aderito a numerose iniziative, tra cui il "Climbing for Climate", un'escursione in montagna che ha coinvolto tutta la comunità universitaria, con la finalità di discutere problematiche legate al cambiamento climatico, alla perdita della biodiversità e alla valorizzazione dei paesaggi.
Un dato importante, che rende merito all'impegno del nostro Ateneo, riguarda i risultati ottenuti nell'ambito del ranking internazionale "UI GreenMetric", che nel 2021 ha visto la partecipazione di più di 950 università in tutto il mondo. Il ranking valuta il livello di Sostenibilità di un ateneo analizzando una serie di indicatori in relazione alla gestione e recupero dei rifiuti, alla presenza degli spazi verdi nel campus, all'utilizzo di energie rinnovabili, all'efficientamento energetico degli edifici, all'attenzione alla mobilità sostenibile e ai principi di sostenibilità nella ricerca nella produzione scientifica, alle azioni di divulgazione della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale nell'ambito territoriale dell'ateneo.
Nell'ultima edizione, quella 2021, del ranking il nostro Ateneo è risultato dodicesimo a livello nazionale, e a livello internazionale ha scalato circa 60 posizioni rispetto al 2020, dimostrando l'efficacia delle tante azioni intraprese negli ultimi anni. Alcuni esempi si riferiscono all'aumento di budget dedicato all'efficientamento energetico, al potenziamento del numero di corse dei bus della Politecnica Link, alla realizzazione di vari eventi relativi alla sostenibilità in campo sociale e ambientale, all'implementazione delle tematiche di sostenibilità nella didattica erogata non solo all'interno dell'ateneo ma anche rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, coinvolte nelle attività di orientamento. Un esempio? Tantissimi alunni delle elementari e medie inferiori hanno aderito e continuano ad aderire all'iniziativa "Moby Litter", avviata due anni fa: si tratta della raccolta di rifiuti plastici di vario tipo lungo le spiagge, che successivamente vengono immessi in un apposto e originale mega contenitore che ricorda la forma di una balena (predisposto accanto alla facoltà Scienze) per poi essere adeguatamente smaltiti.
Nell'ambito di un'altra campagna, denominata "Stop single use Plastic: Univpm Plastic free" il nostro Ateneo ha intrapreso azioni per disincentivare l'utilizzo della plastica usa e getta, adottando ad esempio nuovi distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile, e ha implementato la raccolta differenziata per una migliore gestione dei rifiuti. Questo cambiamento non si limita ad eventi e iniziative ma è sempre più radicato nel sistema Univpm, tanto da essere oggetto di veri e propri regolamenti interni. Responsabilità e sostenibilità anche in ambito sociale con le iniziative promosse dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) sulle pari opportunità, con l'istituzione di uno sportello d'ascolto per studenti con disabilità e d.s.a., con la recente approvazione del "Gender Equality Plan" che favorisce la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere.

COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

Torna in Ateneo la sfida-show tra i giovani talentuosi

Torna Famelab, il talent show della comunicazione scientifica, all'Università Politecnica delle Marche. Giovani studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori, scienziate e scienziati si sfideranno il 24 maggio 2022 in Aula Magna d'Ateneo per raccontare, in soli 3 minuti, uno studio o un particolare tema scientifico che li appassioni. Durante la scorsa edizione Marco Luciani ha utilizzato una riproduzione in miniatura della "Luna Rossa" per svelare qualche segreto dell'ingegneria meccanica, mentre Giulia Merli, mostrandoci la foto di un batterio blu e verde, ci ha permesso di scoprire metodi alternativi per il recupero di metalli preziosi ed infine Qaisar Maqbool, con il suo talk sulle nanotecnologie ci ha mostrato quante opportunità abbiamo per salvaguardare il nostro pianeta.
Come si svolgono le selezioni? Si hanno a disposizione tre minuti per fare colpo sui giudici. FameLab è alla ricerca di presentazioni affascinanti e coinvolgenti che possano essere comprese da un pubblico generale. È permesso utilizzare materiali di piccole dimensioni che non richiedano un tempo di allestimento. Non sono consentite presentazioni di diapositive né proiezioni e immagini. Per la selezione locale occorre preparare due diverse presentazioni da 3 minuti: una per la pre-selezione e una, diversa dalla prima, nel caso in cui il concorrente venga selezionato per la selezione finale. La giuria potrà fare alcune domande al concorrente al termine di ogni presentazione ed eventualmente i giudici potranno dare un resoconto immediato, un breve commento alla presentazione vista. Al termine della selezione finale la giuria comunicherà il vincitore della competizione locale e il secondo classificato, che accederanno alla masterclass e alla finale nazionale.
L'Univpm per il decimo anno consecutivo ha aderito alla manifestazione FameLab organizzata in Italia per l'edizione 2022 da Psiquadro in collaborazione con il Festival della Scienza di Cheltenham. Univpm è una delle 8 sedi italiane nelle quali saranno selezionati i 16 finalisti nazionali di FameLab 2022. I primi due classificati di ogni selezione locale parteciperanno in presenza a Perugia a giugno 2022 alla masterclass nazionale in comunicazione della scienza in vista della finale nazionale che si svolgerà il 30 settembre 2022 in occasione della Notte Europea dei Ricercatori. Il vincitore di FameLab Italia 2022 avrà accesso alla finale internazionale che si svolgerà nell'autunno 2022.
Infoweb: http://www.famelab-italy.it

Studenti insieme in laboratorio L'obiettivo? Startup e tanta innovazione

I Contamination Lab (cLab) dell'Univpm è un laboratorio di contaminazione tra studenti e studentesse di discipline diverse, un luogo di impulso della cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione attraverso nuovi modelli di apprendimento. La contaminazione si realizza sostanzialmente in due modalità: tra ragazze e ragazzi che si trovano nei diversi momenti del loro percorso formativo o che studiano nelle diverse aree dell'Università Politecnica delle Marche (Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Scienze); mediante la collaborazione col mondo esterno attraverso il coinvolgimento di imprese, enti ed istituzioni nazionali ed internazionali.
Il Contamination Lab è apprendimento e crescita: sono previsti percorsi sviluppati con modelli didattici non tradizionali con l'obiettivo di sviluppare nei frequentanti capacità interdisciplinari orientate all'intraprendere. Vengono stimolate le "soft skill" dei partecipanti, il lavoro in team, l'approccio al "problem solving", l'orientamento al risultato e la capacità di comunicazione. L'iter valorizza il curriculum degli studenti con attività formative supplementari all'offerta didattica dell'Ateneo, che possono essere spese in diversi ambiti lavorativi. Economia circolare, sostenibilità e digitale sono stati i temi protagonisti della scorsa edizione. C'è grande bisogno di imprenditorialità, ecco perché l'Università Politecnica delle Marche sostiene il Contamination Lab, incubatore di idee imprenditoriali innovative, che accompagna e valorizza questi giovani progetti che nascono, crescono in aula e hanno l'opportunità di diventare concreti. Il Contamination Lab in questi otto anni ha accompagnato le studentesse e gli studenti nella elaborazione di progetti innovativi, sempre diversi, tutti accomunati dall'idea che le conoscenze apprese all'Università possano avere un riscontro nel tessuto sociale ed economico.
L'edizione 2021 del Contamination Lab Univpm ha coinvolto 5 team che si sono formati durante il percorso. Il premio "Miglior Business Idea" messo in palio dall'Incubatore The-Hive è stato vinto dal gruppo "Mozzi & Co", composto da Giulia Lucia, Alessio Lenti, Gaia Felicioni, Gabriele Olivi, Andrea Monforti Ferrario e Simone Marchei. Il premio "Miglior Pitch" messo in palio da Enactus Italy è stato vinto da "B come Bill", gruppo composto da Leonardo Acquaroli, Giorgia Ravera, Giulia Scocco, Gianmatteo Farabolini.

DA NON PERDERE ALL'UNIVPM

Web App Contest
Univpm e Cupra Garage ViaVai di Ancona propongono un Contest per la realizzazione di Web App (o sito web responsive) che abbiano l'obiettivo di far conoscere la gamma Cupra e sviluppare una Community di appassionati (Cupra Tribe) già in piena espansione. Il contest è aperto a studenti dei corsi di laurea Triennale e Magistrale in Ingegneria Informatica e dell'Automazione o in Ingegneria Elettronica. Il progetto dovrà essere consegnato entro il 15 maggio 2022. Una Commissione valuterà i progetti entro il 30 maggio 2022 dichiarando due gruppi vincitori.

Premio Invitalia per l'imprenditorialità
Il "Premio Invitalia per l'Imprenditorialità" è rivolto a tutte le studentesse e gli studenti delle Università italiane. Il principale obiettivo è quello di realizzare una "student competition" che metta in gioco le potenzialità e le capacità dei partecipanti nella creazione e nella valorizzazione di una propria idea d'impresa, che dovrà essere coniugata con le possibilità di finanziamento offerte da Invitalia per la creazione delle imprese giovanili. Iscrizioni entro il 1° luglio 2022. Crea il tuo team ed iscriviti!

Ecapital 2.0
L'Università Politecnica delle Marche è tra i promotori dell'edizione 2022 del concorso eCapital. Le iscrizioni chiudono il 29 aprile 2022. Informazioni sul sito web ecapital.it

Visite all'Univpm con i nostri Tutor
I tutor Univpm ti accompagneranno in un tour guidato attraverso l'Università, in orario 15-16,30, per farti conoscere i nostri corsi di laurea ed esplorare le nostre sedi. Scegli l'area e prenota la tua visita ad aprile e maggio 2022.
Per iscrizioni: www.orienta.univpm.it
Agraria: lunedì 9 maggio, Aula M. Economia: venerdì 13 maggio, Aula B2. Ingegneria: martedì 10 maggio, Aula 160/3. Medicina: venerdì 22 aprile, Aula S; giovedì 12 maggio, Aula R. Scienze: venerdì 29 aprile, Aula S6 e mercoledì 11 maggio, Aula S6.

Studente Univpm per un giorno
L'Univpm ha predisposto una serie di lezioni aperte agli studenti delle scuole superiori.
Ecco il calendario:
giovedì 21 aprile, ore 15-16, "La sicurezza alimentare nella nuova filiera degli insetti edibili", con la prof.ssa Cristiana Garofalo; martedì 3 maggio, ore 11-13, "Economia delle imprese di assicurazione", con la prof.ssa Sabrina Severini;
martedì 10 maggio, ore 15-16, "Progettazione di alimenti: tra tradizione e innovazione", col prof. Andrea Osimani.

Una scelta Magistrale
Dal 16 al 19 maggio l'Università Politecnica delle Marche organizza giornate di orientamento per tutti i corsi di laurea Magistrale. Vieni ad informarti e a ricevere consigli e suggerimenti per scegliere consapevolmente il tuo prossimo percorso formativo e professionale.

SPETTACOLANDIA

Come ti ammazzo la noia

MUSICA

CONCERTI DA AMELIE
Ristorante, via Loreto 28/a, Ancona infotel. 071/2075481

GIOVEDI 21/4
La Sera dei Miracoli (musica italiana)

GIOVEDI 28/4
El Combo (blues)

GIOVEDI 5/5
Patrick Pambianco Duo (tributo agli U2 e altre cover)

GIOVEDI 12/5
Acoustic (tributo a Cat Stevens)

GIOVEDI 19/5
Marco Amaolo Band (rock & blues)

LIVE AL MAMAMIA
Mamamia Alternative Music Club via Giambattista Fiorini 23, Senigallia Infoweb: mamamia.it

SABATO 23/4
Massimo Pericolo

SABATO 30/4
Il Tre

VENERDI 6/5
Subsonica

VENERDI 13/5
Baltimora

CONCERTI AL DONG
Piazzale Mercurio, 35 Macerata. Infotel. 393/3599243

SABATO 23/4
Circuit Night dj set elettronica

DOMENICA 24/4
Fiera del disco, dalle ore 16

MERCOLEDI 27/4
Shabazz Palaces (USA)

SABATO 30
Fine Before You Came

ANCONA JAZZ
Infoweb: www.anconajazz.com

SABATO 30/4
International jazz day, Mole Vanvitelliana, Ancona

DOMENICA 8/5 E DOMENICA 15/5
Festival Saudades do Brasil, Teatro Valle, Chiaravalle

ALTRI CONCERTI ED EVENTI MUSICALI

SABATO 23/4
Chopas e Irene Arere (afro percussioni), Man Cave, via del Torrione 5, Jesi. Infotel. 320/7214755

DOMENICA 24/4
Paolo Principi Trio, Kokogena, via Fonte Magna 10, Osimo. Infotel. 327/2167462 (Gianluca)

GIOVEDI 28/4
Concerto con Vadim Repin (violino) e Orchestra Filarmonica delle Marche, Teatro delle Muse, Ancona, ore 20,30. Infotel. 071/52525

MARTEDI 3/5
"Oltre confine: Gulda-Gershwin", violoncello Ettore Pagano. Teatro Pergolesi, Jesi, ore 21. Infotel. 0731/206888

VENERDI 13/5
"Anima Mundi", musica mediterranea con Frida Neri e il bassista Filippo Macchiarelli, Teatrino Campana, Osimo, ore 21,15, ingresso gratuito. Tel. 071714436 www.eventbrite.it - www.istitutocampana.it

TEATRO OPERA LIRICA DANZA

SABATO 30/4

RAINBOW FOR PEACE
Spettacolo di beneficenza coi i protagonisti dei cartoni animati più amati. Teatro delle Muse, Ancona, ore 17,30. Infoweb: www.marcheteatro.it

STAGIONE ANCONA TEATRO DELLE MUSE
Orario spettacoli ore 20,45, la domenica ore 16,30. Per informazioni: tel. 071/52525 - www.marcheteatro.it

VENERDI 22/4 E SABATO 23/4
Romeo Castellucci in "Bros", concezione e regia di Romeo Castellucci

GIOVEDI 23/6 E VENERDI 24/6
"The sheep song"

IL '900 A TEATRO
Teatro Panettone, Ancona, ore 21. Infotel. 071/2072439, 071/202588

SABATO 23/4
"Anime Perse" (compagnia Nuovi linguaggi)

SABATO 7/5
"Le donne baciano meglio", di e con Barbara Moselli

CINEMA

NUOVO FELLINI MUSEUM A RIMINI
Oltre cinque ore di estratti di film composti in un allestimento immersivo e partecipativo che rende il visitatore protagonista della sua stessa visita. Un repertorio audiovisivo unico, proposto come un percorso nel flusso creativo dell'opera di Fellini, cui si affianca una importante sezione documentale con i disegni di scena originali, gli abiti di Danilo Donati, oggetti e fotografie, i taccuini di Nino Rota. Castel Sismondo, piazza Malatesta, da martedì a venerdì. Infoweb: fellinimuseum.it

VARIE

FINO A GIUGNO

PIOVONO LIBRI A FALCONARA
Ogni secondo martedì del mese gruppo di lettura per adulti. Partecipazione gratuita, Centro Pergoli, pzza Mazzini. Tel. 349/2625590 (Luca Pantanetti)

SABATO 23/4, DOMENICA 24/4 E LUNEDI 25/4

FESTA DEI FOLLI A CORINALDO
Due escursioni nelle campagne; due laboratori dedicati alla scoperta delle erbe spontanee e al lavoro dell'apicoltore; possibilità di usare con gli smartphone l'app "Per terra" per conoscere le attività ricettive e produttive, i punti di interesse turistico, culturale e religioso di Corinaldo. www.festadeifolli.it

LUNEDI 25/4

FALKATRAZ FESTIVAL LIBERAZIONI
Musica dal vivo, esibizioni teatrali, slam poetry, mercatino autoproduzioni artigianali, esposizioni, banchetti informativi associazioni, workshop e laboratori artistici, giocoleria itinerante, area intrattenimento bambini, spazio Openmic hip hop emergente, incontro con Radio Falkatraz, dj Prescia. Parco Kennedy, Falconara, ore 14,30 - 20,30

TERRA VIVA!
Mole Vanvitelliana, Ancona. Per informazioni: www.lamoleancona.it/terra-viva, tel. 071/ 2222361, 349/6107625

VENERDI 29/4
La poetessa Francesca Matteoni presenta la sua raccolta di poesie "Ciò che il mondo separa", a cura di Simona Rossi; in collaborazione con la libreria Fògola Fàgola, ore 18

SABATO 30/4
"Omaggio a Jack Kerouac" in occasione del centenario della sua nascita, evento a cura di Ancona Jazz

VISITE GUIDATE AD ANCONA
Partecipazione gratuita. Prenotazione obbligatoria: tel. 339/2922855 Ancona Centro, partenza da Edicola IAT, piazza Roma, ore 17

SABATO 16/4
La via Maestra

SABATO 23/4
Capodimonte

SABATO 7/5
Ancona Archeologica

SABATO 14/5
La via Maestra
Quartieri e frazioni, ore 10

DOMENICA 8/5
Gallignano, appuntamento nei pressi dell'Arco lungo via Gallignano

EVENTI A TEMA AL PARCO ZOO DI FALCONARA M.MA
Infoweb: www.parcozoofalconara.com

DOMENICA 2/44
Originale "intervista" ad una testuggine per immergersi in modo giocoso nel fantastico mondo delle tartarughe, ore 14,30

OGNI DOMENICA E GIORNI FESTIVI
Angolo Casa Natura: un'area del parco dedicata alle famiglie, che potranno divertirsi e trovare risposte alle curiosità sul mondo degli animali attraverso l'osservazione di numerosi reperti, ore 11-17,30

RIPARTIRE: SÌ, MA PER DOVE?
Conversazioni con padre Antonio Olmi. Chiesa di San Domenico, piazza del Plebiscito, Ancona, ore 15,45, ingresso libero

SABATO 23/4
"L'apostasia dell'Occidente. Modernità come allontanamento radicale da Cristo"

SABATO 7/5
"Discepoli del dio denaro"

SABATO 21/5
"L'imminenza di una rivelazione che (per ora) non si produce"

EVENTI ALLA FORNACE
Biblioteca La fornace, via Fornace 23, Moie di Maiolati Spontini

OGNI GIOVEDI
"Giochiamo insieme con i giochi da tavolo". Incontri gratuiti su prenotazione, tel. 392/7588197, ore 21 (Spazio Binario 9 e tre quarti)

SABATO 30/4
Ore 10,30 - 11,30: "Storie fiorite", letture a cura di Alessia Canducci, per bambini dai 3 anni in su (Spazio Binario 9 e tre quarti)
Ore 9,30-12,30: incontro teorico pratico, tenuto dalla docente Alessia Canducci, per lettori volontari, insegnanti e bibliotecari sulle buone pratiche per la lettura dialogica ad alta voce, sala Joyce Lussu, infotel. e prenotazioni: 0731/702206

MOSTRE - FIERE MERCATI VISITE GUIDATE

IL REALISMO MAGICO DI MARIO GIACOMELLI
Mostra permanente di circa 80 fotografie del grande maestro in un'ala di Palazzo del Duca, piazza del Duca 7, Senigallia, infotel. 071/6629266

OGNI MERCOLEDI E SABATO (ORE 8-13.30)

MERCATO DORICO DI CAMPAGNA AMICA
Via Martiri della Resistenza, Ancona

OGNI TERZA DOMENICA DEL MESE

MERCATINO ANTIQUARIATO, MODERNARIATO E USATO
Rione Archi, Ancona, dal mattino alla sera

OGNI SABATO E DOMENICA

APERTURA CHIESA DEL GESÙ - ANCONA
Orario 10,30 -12,30. Per eventuali visite guidate: tel. 320/8773610
www.museodiocesanoancona.it

TUTTI I GIORNI

ALLA SCOPERTA DELLE GROTTE DI CAMERANO
Piazza Roma 26. Orari visite: 10,11,30, 15,30, 17, 18,30 e 21. Per prenotazione obbligatoria: tel: 071/7304018

FINO A SABATO 23/4

LEGNO
"Metafore di memoria e di vita - Mario Capponi (1937 - 2005). Galleria d'arte Puccini, via Matteotti 31/a, Ancona. Giorni e orari: dal mercoledì al sabato 17 - 19,30.
www.galleriapuccini.com

FINO A MARTEDI 26/4

L'ANIMA DELLA MATERIA
"Il volto degli apostoli tra testimonianza e destino". Mostra di 12 dipinti e 12 sculture in legno di cedro del Maestro Antionio Amodio. Museo Tattile Statale Omero, Mole Vanvitelliana, Ancona. Ingresso gratuito. Tel. 071/2811935
www.museoomero.it

FINO A DOMENICA 1/5

I TRE MARI
Mostra di Carlo Cechi, Leonardo Cemak, Francesco Colonnelli. Pinacoteca civica Podesti, vic. Foschi 4, Ancona. Tel. 071/2225047 pinacoteca@comune .ancona.it

FINO A MARTEDI 3/5

L'ANIMA, LA LUNA, LA DONNA E DINTORNI
Mostra fotografica di Katiuscia Pederneschi, sala conferenze Biblioteca Antonelliana. Stefania Scalendra 071/6629398, Antonella Assanti tel. 0716629302

FINO A DOMENICA 8/5

TERRA SACRA
"Ancona, il territorio e la grande arte". In mostra 120 opere di 35 artisti, chiamati, anche, a dialogare con le opere antiche salvate dal sisma, restaurate e selezionate dalla Soprintendenza, Mole Vanvitelliana, Ancona.
Infoweb: https://lamoleancona.it/terrasacra/

FINO A DOMENICA 22/5

FRIDA KAHLO - UNA VITA PER IMMAGINI
Mostra fotografica alla Mole Vanvitelliana, Ancona. Dal martedì alla domenica ore 10 - 19. Per informazioni: www.lamoleancona.it tel. 0712222361/ 2316/ 2321

FINO A DOMENICA 19/6

MAGDALA MUSSIO - IL PUNTO E LA VIRGOLA
Museo Nori De' Nobili, Trecastelli (An), ingresso gratuito. www.museonoridenobili.it

FINO A DOMENICA 31/7

LUIGI GHIRRI (NON) LUOGHI
Mostra fotografica, Palazzo Bisaccioni, piazza Colocci 4, Jesi. Ingresso gratuito. Giorni e orari: da lunedì a domenica 9,30-13/15,30 - 19,40. Per informazioni: tel. 0731/207523
www.fondazionecrj.it

FINO A DOMENICA 28/8

CLAUZIO GOBBI - AN ATLAS OF PERSISTENCE
Mostra fotografica, Rocca Roveresca, Senigallia. Infotel. 071 63258

FINO AL DOMENICA 2/10

ROGER BALLEN, THE PLACE OF THE UPSIDE DOWN
Mostra fotografica, Palazzo del Duca e Palazzetto Baviera, Senigallia. Giorni e orari: da giovedì a domenica ore 15-20

ARCHEODROMO DEL CONERO A SIROLO
Antichissimo insediamento che ospita una casa picena del V secolo a.C., con annessa struttura in legno dotata di tettoia per lo svolgimento di attività didattiche, come la realizzazione di strumenti, utensili e vasellame del periodo piceno. Via Pescheria. Per visite infotel. 329/5968569 Luca Luzi (Coop Opera)

ANTIQUARIUM STATALE A NUMANA
Museo con reperti dal paleolitico inferiore (selci) all'epoca picena (dal IX al III sec a C). Sala dedicata ala Tomba della regina, con esposizione di un ricchissimo e molto particolare corredo funerario (con oggetti preziosissimi provenienti da Grecia, Etruria e Nord Italia) di una nobildonna picena vissuta nel VI sec. a.C. Giorni e orari: dal martedì al venerdì 8,30-14, sabato e domenica 14-19,30. Via La Fenice. Possibili visite guidate. Infotel. 071/9331162

CORSI

YOGA GRATUITO COI GIOVANI DI IERI
Ogni giovedì con insegnante Giusy Renzi ore 17,30-18,30; ogni venerdì con insegnante Cristna Omenetti (anche uso di campane, tra cui quelle tibetane) ore 17 -128. Sede ass. Giovani di ieri, via Redipuglia 35, Ancona. Infotel. 071/52593, 339/7223487

SCUOLA DI YOGA FRANCESCA MARCHI
Tradizione Satyanandayoga. Corsi, eventi e seminari. Ancona, pzza Diaz 5 e via Fazioli 24. Tel. 348/0806129 www.scuolayogashivapuri .com

NUOVI CORSI DI YOGA
Shaktyoga club, via Scrima 81, ad Ancona presso la sede della scuola (quartiere Posatora) e presso centro Sorgente in via Castelfidardo 4.
Tel. 338/4020816
www.shaktyogaclub.it

ASD TAIJIQUAN E QI GONG ANCONA
Corsi di: Taijiquan, Taiji con spada e ventaglio, Qi Gong terapeutico, rilassamento ed esercizi di respirazione e meditazione, Tui Shou o spinta con le mani, Automassaggio, Elementi di medicina tradizionale cinese, Principi filosofici. Per informazioni: tel. 388/2564308
www.taiji-ancona.it

AIKIDO, IWAMA, DIFESA PERSONALE
Con Maestro Danilo Teodoro. Infotel. 335/5367060

MOVIMENTO E MOTIVAZIONE
Personal trainer, preparazione atletica, functional training, percorsi di movimento individuali e per micro gruppi. Via Santa Margherita, 12 Ancona. Infotel. 348/5925545

CORSI DI BALLO
Salsa cubana, salsa portoricana, Bachata fusion, Kizomba, Rumba, Timba. Ad Ancona c/o Circolo La Casetta, via Merloni 2 (zona Baraccola). Ad Osimo, c/o ex palestra Matthevs di fronte al Decathlon. A Senigallia: Centro sociale Molinello 2, via Pierelli 5 (di fronte al bocciodromo). Infotel. 393/9686589 (Francesco), 348/8638743 (Merra)

CORSO PER MUSICAL "GREASE"
Per ragazzi da 6 a 16 anni attività di formazione (canto, ballo, recitazione) finalizzata alla partecipazione allo spettacolo a cura dell'Accademia Marchigiana delle Arti Performattive. Padiglione di Osimo, via dei Tigli 13. Infotel. 071/2415454, 340/9874200

ROCK'N'ROLL FIFTIES JIVE SCHOOL
Corsi di ballo anni '50. Infotel. 3932650037

FINO A GIUGNO

ITALIANO PER STRANIERI
Corso tenuto dalla prof.ssa Edelvaise Cesaretti ogni lunedì e mercoledì ore 10 - 11,30 presso sede Altra Idea di Città, piazza Medaglie d'oro 9, Ancona. Per iscrizioni: tel. 348/2520429

PATENTE NAUTICA E VELA D'ALTURA
Corsi a Marina Dorica, Ancona, infotel. 338/8030790

CONCORSI

PREMIO PIERANGELO BERTOLI
Aperte le iscrizioni per la sezione "Nuovi cantautori". Per iscriversi scaricare il modulo al link www.premiopierange lobertoli.it/regolamento/ ed inviare la candidatura entro e non oltre il 16 maggio 2022 o per posta elettronica a info@premiopierangelobertoli.it o per posta ordinaria all'indirizzo: Associazione culturale Montecristo, via Rainusso, 130 - 41124 Modena. I premi: per il vincitore della sezione euro 5.000, per "Il miglior testo" euro 1.000. Infoweb: www.premiopierangelobertoli.it - www.bertolifasclub .org

PREMIO BINDI PER LA CANZONE D'AUTORE
Riservato a singoli o band che compongano le proprie canzoni.
Per info, iscrizioni, entro il 1° maggio, e bando di concorso: www.premiobindi.com

WORLD MUSIC, PREMIO ANDREA PARODI
Concorso legato al contest europeo di world music, le cui finali si terranno a Cagliari in autunno. Bando su: www.fondazioneandreaparodi.it . Aperto ad artisti di tutto il mondo. Iscrizione è gratuita, scadenza è 31 maggio 2022 (per informazioni: fondazione.andreaparodi@gmail.com). Per il vincitore assoluto borsa di studio di euro 2.500 e possibilità di esibirsi in festival partner del Parodi nel 2023, come l'European Jazz Expo (Sardegna), Folkest (Friuli), oltre che nello stesso Premio Andrea Parodi. Per il vincitore del Premio della Critica possibilità di realizzare un videoclip del brano in concorso.

PREMIO BIANCA D'APONTE
XVIII edizione "Premio Bianca d'Aponte - Città di Aversa", l'unico contest italiano riservato a cantautrici, Il bando è disponibile, insieme alla scheda di iscrizione, su www.premiobiancadaponte.it Partecipazione gratuita, scadenza 30 aprile 2022. Alla vincitrice del premio assoluto borsa di studio di euro 1.000, a quella del Premio della critica "Fausto Mesolella" una di euro 800. Riconoscimenti della giuria anche a migliore interpretazione, testo ed musica. Previsti diversi altri premi.

PREMIO LETTERARIO INCIPIT D'AUTORE
A cura dell'Associazione Culturale Picus, Madrina del premio la scrittrice Gabriella Genisi.
Compito dei partecipanti: partire dall'incipit fornito dalla Genisi e scrivere un racconto di massimo 5.000 battute.
C'è tempo per partecipare fino al 15 maggio 2022, premiazione il prossimo settembre a Fermo. Saranno premiati i tre migliori racconti.
Il bando può essere consultato su www.facebook.com /PICUS-Associazione -culturale-102447825528194)

LA POESIA CHE SI VEDE PREMIO FRANCO SCATAGLINI
Concorso di videopoesia organizzato dall'associazione Nie Wiem. Ogni autore potrà concorrere con un massimo di due opere, in qualsiasi lingua, di durata non superiore ai 20 minuti, completate dopo il 1° gennaio 2018.
Quota di partecipazione: euro 8. Scadenza: 18 maggio 2022.
Per altre informazioni e per il bando: www.lapuntadellalingua.it

CONCORSO POETICO MASSIMO FERRETTI CITTÀ DI PETRITOLI
Concorso nazionale, due categorie: "poesia in lingua" e "poesia in vernacolo", debbono essere testi inediti e rispondere al tema "Da una solitudine, a un silenzio". Poesie da inviare entro e non oltre il prossimo 30 giugno tramite l'indirizzo email: petri tolipoesia@libero.it. Primi tre premi in denaro e menzioni speciali. Infotel. 0734/658141

Dona il tuo 5 x 1000 al TRIBUNALE DELLA SALUTE

codice fiscale 93080460426

Tribunale della Salute Marche
Organizzazione di Volontariato

- *Raccoglie le osservazioni dei cittadini in materia di sanità e si fa portavoce delle loro ragioni;*
- *Diffonde la conoscenza di diritti e doveri;*
- *Promuove l'umanizzazione tra operatore e paziente;*
- *Promuove forme di partecipazione alle attività rivolte alla salute;*
- *Stimola la completezza e la trasparenza delle informazioni da parte delle istituzioni.*

Contatti:
tds@ospedaliriuniti.marche.it
071 5963002 (con segr. tel.)
Tribunale della Salute-Marche

AnconAmbiente
www.anconambiente.it
Comune di Ancona
Comune di Cerreto d'Esi
Comune di Fabriano
Comune di Sassoferrato
Comune di Serra Dè Conti

Metti un po' d'arte nel fare la raccolta differenziata e aumenterai il tuo TENORE di vita

ANCHE DIFFERENZIARE I RIFIUTI È UN TALENTO

David Mazzoni
operatore AnconAmbiente
finalista Italia's got TALENT

IO NON SPRECO ACQUA ...SO COME FARE, E TU?

ECCO ALCUNI CONSIGLI

- Fai attenzione ai rubinetti aperti, chiudili mentre ti lavi i denti o ti fai la barba. Sai che in un minuto escono anche 10 litri d'acqua?
- Preferisci docce veloci al bagno in vasca.
- Controlla sempre che i rubinetti non perdano. Per un rubinetto che goccia si possono sprecare anche 46 litri di acqua al giorno.

L'ACQUA È PREZIOSA, È TEMPO DI USARLA BENE!

viva servizi viva servizi viva servizi

Call Center 800 262693 Pronto Intervento 800 181577 www.vivaservizi.it

Avete registrato un cd con la vostra musica?
Speditelo con una nota biografica
a: Urlo, mensile di resistenza giovanile,
c.so Amendola 61
60123 Ancona, urloline@libero.it

Urla dalle cantine

Sorprese e fantasie Il bel cantautorato pop-esistenzialista di Francesco Pecs

Quando parole così ricercate e "studiate" scorrono fortemente scandite con gran ritmo su un tappeto di sottofondo musicale mai barocco, ma ottimamente tessuto, beh, allora è proprio il caso di citare e descrivere l'intrigante risultato dell'arte creativa dell'anconetano Francesco "Pecs" Pesaresi. Un ragazzo dall'aspetto acqua e sapone, che bada molto alla sostanza più che alla forma e che la vena cantautorale c'è la quasi nel DNA, tanto da aver cominciato a strimpellare la chitarra fin da adolescente, per poi iniziare a comporre canzoni a 18 anni, ed ora che ne ha 28 invaghisce l'ascoltare con "Ah! Fantasia", il suo disco ep d'esordio. "I miei testi sono molto istintivi, spontanei, creano un contrasto di luci ed ombre e con questo album (fortemente autobiografico, ndr.), ben lungi da raccontare certezze e verità assolute, cerco di emozionare l'ascoltatore, di comprendere me stesso e il mio vissuto, ponendo tanti punti interrogativi e spunti di riflessione". Sei canzoni che compongono un mosaico esistenzialista, nel vero senso del termine: come impegno del singolo nella ricerca del significato e della possibilità dell'esistenza umana, possibilità legate a quel modo di ciascun uomo o donna di essere in modo specifico, caratterizzato da un senso di irripetibilità e precarietà. Sei canzoni, schiette e refrigeranti, libere e liberatorie, che finiscono con puntini sospensivi, dove Pecs gioca forte con le parole ("E per questo aspetto che vi sono influssi rap"), con gli ossimori, con rime mai banali, con la descrizione di stati d'animo e sensazioni spesso opposti, tra gioie e tristezze, illusioni e disillusioni, noia e volontà di agire per cambiare, desiderio di soste e desiderio di evadere e viaggiare, amori forti ma fugaci. E' ancora, come tanti, alla ricerca di un centro di gravità permanente, Francesco. E il richiamo a Battiato ci sta, perché è tra gli artisti da lui citati e preferiti assieme a Dargen D'Amico e Pino Daniele (per fare qualche esempio). L'opera di Pecs, prodotta da "Nufabric Records", dal punto di vista sonoro richiama, oltre alo storico cantautorato italiano, il nu soul, il r&b, generi interpretati in modo originale e spesso mixati tra loro. Restando nell'ambito delle sonorità, "Ah! Fantasia" è il risultato della collaborazione con ottimi musicisti: Benjamin Ventura (pianoforte e tastiere campionate), Massimo Satta (chitarra), Adriano Matchovic (Basso), Francesco Aprili (batteria), con Davide Ballanti ospite con la sua sei corde elettrica in "Lacrima". Un pezzo dal ritornello accattivante "Se quando muoio che allegria"- è un omaggio a "Lagrima" della cantante portoghese di Fado Amalia Rodrigues - che segnala l'affetto tra le persone, e tutto quel di buono che ti viene lasciato da un amico o un conoscente che muore. Anche la title track "Ah! Fantasia" - un po' il brano manifesto dell'ep, dove una pseudo realtà sorprendente si rivela solo un vagheggiare - pur eseguita con musica allegra racconta però la fine di una relazione affettiva. E c'è anche spazio per la politica (non partitica), in questo lavoro, dove in "Apolgia del kebab" due giovani dialogano citando il martoriato Kurdistan, e lo fanno nel negozietto di un kebabbaro "un posto bello perché alla portata di tutti, al di là delle condizioni sociali e dei differenti paesi di origine, un posto dove non vieni giudicato, simbolo di calda accoglienza", sottolinea Francesco. Nella suadente ballata "Contemporanea" una coppia "scoppia" perché uno dei due fidanzati va all'estero a studiare. E che ci dici di "Smit's"?: "È il primo fanta-storytelling, dove un hacker innamorato riesce a far rimbalzare dai satelliti tecnologici in tutte le tv del mondo la canzone che ha dedicato alla sua lei, prima di darsi alla fuga come un post-contemporaneo e cibernetico Arsenio Lupin". Ancora amore e passioni, in "Madame Butterfly" (che fa il verso all'opera di Puccini), ma un amore brevissimo, come lo è la vita di una farfalla. Un disco, "Ah! Fantasia", preceduto dai tre singoli che raccoglie, che accarezza le orecchie dell'ascoltatore, per la sua vena pop e melodica "alternative", ma che lo fa riflettere su molto tematiche e che, a chi scrive questo pezzo, fa venire in mente quanto nella vita sia importante cogliere l'attimo fuggente. Un cantautore dalla grande e matura vena creativa, che firma testi seri, dal sapore agrodolce, spruzzati da quelle ironie ed autoironie che li rende così godibili, Francesco "Pecs" Pesaresi. Programmi per il futuro? "Ho tante idee in testa e tanta voglia di comporre nuove canzoni per altri musicisti, e lo farò in questa primavera, poi, in estate tornerò sui palchi".

L'ep è ascoltabile gratuitamente su Spotify e sulle piattaforme digitali più diffuse. Per contatti e altre informazioni: su Facebook "Francesco Pecs"

Giampaolo Milzi

Decibel & Adrenalina

DREAM WIDOW
Stesso titolo
(Roswell - RCA records, 2022)

Ci scherza su la Roswell Recordings, nel confessare "l'orgoglio" e lo "spavento" con cui presenta, in tandem con RCA, questa sua ultima pubblicazione "dove i confini tra la realtà e la fantasia più oscura si confondono". Ed in effetti questo "Dream Widow", ep di rovente debutto dell'omonimo duo musicale, è da maneggiare auricolarmente con cura, musica frastornante da far tremare non solo le orecchie dell'ascoltatore. Dream Widow" (titolo che ricorda il nome di un classico cantante black metal) è l'oscuro e diabolico parto sonoro di Dave Grohl dei Foo Fighters (voce, chitarra, basso e batteria) e di Jim Rota (chitarra) dei Fireball Ministry, accompagnati in alcune delle 8 tracce dai tastieristi Rami Jaffee e Oliver Roman. E' stato Grohl a scegliere per questo progetto discografico lo pseudonimo di Dream Widow, nome della band fittizia che appare sotto forma di spiriti maligni nel film horror-comedy dei Foo Fighters "Studio 666", diretto dallo stesso Grohl. Il quale ha spiegato che "dal punto di vista musicale Dream Widow si differenzia dai lavori dei Foo Fighters per le sonorità marcatamente heavy metal, influenzate da svariati stili che passano per il thrash, il doom, lo stoner e il groove fino ad arrivare ad elementi progressive metal". Un ep che scorre velocissimo come lava vulcanica eruttata da un girone dell'Inferno dantesco, grazie a schitarrate deraglianti come la ritmica e un cantato davvero assatanato. Dove sono presenti anche contaminazioni post-grunge ed heavy dark. Un lavoro conturbante, che appagherà fino in fondo la sete rumoristica e noice di moltissimi fruitori.

Dream Widow è disponibile in digitale al link: https://foofighters.lnk.to/DreamWidow

BODEGA
"Broken equipment"
(What's your rupture? Records, 2022)

Qual è il limite del citazionismo in musica? Cioè, quando si può serenamente dire che un revival di un certo suono/genere ha oggettivamente fatto il suo tempo (per non dire proprio rotto le palle)? Una risposta oggettiva non c'è; penso che dipenda per la maggior parte da quanto ognuno sia aduso a determinati suoni e da quanto gli piacciano (o non gli piacciano). La domanda che mi è venuta in mente al momento dell'uscita del secondo disco dei newyorchesi Bodega, considerati un po' gli araldi del passato e del presente del sound chitarristico di New York. Che parte dal post punk dei Talking Heads, continua sulla scia del punk funk delle ESG, tangendo nei tempi recenti il revival (sì, perché siamo già al secondo revival di quella scena e di quel suono a quanto pare) anni '00 in cui la fecero da padroni LCD Soundsystem, Rapture e i più danzerecci di tutti, ossia i !!!. Quindi cosa aspettarsi da un gruppo che ripropone uno stile musicale per la seconda volta in un decennio poco più? Niente, viene da rispondere, ma incredibilmente i Bodega riescono a evitare il citazionismo al cubo, inglobando nel loro sound l'indie rock fine '90, il che di per sé non è chissà che novità, ma rende le loro canzoni meno incasellabili e "già sentite" (prendete con le pinze tale dichiarazione, qui è tutto derivativo).

E sono quindi i momenti meno New York quelli che preferisco, l'electro rock di "Doers", l'indie rock fra Pavement e primi Arcade Fire di "NYC (Disambiguation)" e dell'anthemica "All past lovers", fino alla ballad stralunata di "After Jane". La parte del disco più prevedibile è divisa fra new wave USA ("Territorial call of the female", "C.I.R.P."), punk funk alla LCD Soundsystem ("Thrown") e stilettate punk rock ("Statuette on the console", "How ca I help ya").

In ultima analisi, metà del disco è molto interessante, l'altra metà un po' prevedibile. Quindi lavoro mediocre o semplicemente figlio di questi tempi in cui non ci inventa più niente? A voi la risposta.

Claudio Luconi

MODERN NATURE
"Island of noise"
(Bella union records, 2022)

Esistono ancora artisti underground che riescono a pubblicare più di due dischi senza svaccare o perdere l'ispirazione? D'istinto verrebbe di dire no, almeno per quanto riguarda le frequentazioni musicali di chi scrive. Negli ultimi anni se una band o un artista dura qualitativamente più di due/tre dischi viene da gridare al miracolo e uscire in strada a festeggiare. Però ovviamente ne esistono, e uno di questi è il britannico Jack Cooper. Attivo dal 2014, Cooper ha prima indagato e vivisezionato il sound chitarristico dei Velvet Underground, ibridandolo con qualche spruzzata di psichedelia, pubblicando in quattro anni tre dischi e un live come "Ultimate painting". Chiuso questo capitolo ha aperto quello dei Modern Nature, autori nel 2019 di un bel disco (dal sottoscritto colpevolmente sottovalutato) che frullava amabilmente kraut rock, psichedelia, folk, post rock e jazz, che però sembrava volere troppo e stringere poco.

Come suona quindi questo secondo disco dei Modern Nature? Come una crasi riuscitissima fra gli ultimi due generi citati qui sopra. Un esercizio stilosissimo in cui Cooper fa dialogare architettura jazz, minimalismo post rock, fiati e ance, riuscendo a ricordare addirittura gli ultimi e bellissimi Talk Talk. Ricordare, e non scimmiottare, sia chiaro. Il che è di per sé impresa da voti altissimi in una ideale pagella musicale 2022.

Dal clarinetto in odor di avanguardia colta che apre l'iniziale "Tempest", si passa per le atmosfere jazz-incontra-Lou-Reed di "Dunes" (che scritta così sembra una porcata in realtà suona benissimo), le arie fumose quasi fossimo in uno speakeasy di Chicago negli anni '20 ("Bluster"), fino ai fantasmi Talk Talk che si palesano in "Masque" e nella rarefatta "Ariel". Per concludere con una personale "Heroin" ancora più post rock dell'originale, che qui prende il nome di "Build".

Claudio Luconi

LITTLE TORI EXPERIENCE
"Heavy blues"
(Autoprodotto, 2021)

Da molti anni ci sono stranissime figure umanoidi, piccoli tori ma molto forti, che vagano per le campagne dell'hinterland anconetano. Somigliano un po' al Minotauro, la creatura mitica che risiedeva nell'infinito labirinto della città di Heraklion, la capitale di Creta. Ma lasciando da parte questa pur suggestiva leggenda bucolico-animalesca, va detto che in realtà quei tori esistono, e vagano nell'anch'esso infinito e labirintico territorio del blues. E sono uomini in tutto e per tutto, musicisti molto navigati (con esperienze in gruppi precedenti, tra le quali quella dei Buzzheadtones), che agli inizi di questo terzo millennio hanno formato una band, la Little Tori Experience (LTX), capace di sfornare ben quattro dischi, un periodo durante il quale la line up si è ridotta a quattro elementi. Nel novembre 2021, ecco di nuovo questi immarcescibili "omo-ruminanti" alle prese con una scorpacciata del genere blues - dalle sue radici afroamericane fino ad alte contaminazioni di rock vario spesso pesante - tale da "vomitare" il quinto album, dal titolo, appunto "Heavy blues". Un disco composto da 12 tracce (tra pezzi originali e classici del genere), di cui 5 in cui le 12 batture "suonano" lente, a differenza delle altre, vicinissime al rock'n'roll, al garage Usa (e non solo) dei formidabili anni '60 e soprattutto al Detroit sound dei capiscuola Stooges.

Ci abbiamo provato a chiedere a questi quattro artisti come sono registrati all'anagrafe. Tempo sprecato. Loro, all'insegna di un mix di mistero e privacy, ci tengono ad essere chiamati Tori, ovvero, come recita il retro della copertina di "Heavy blues", "Capotoro", "Toro 2", Toro 3" e "Toro 5". E hanno confessato solo i nomi di battesimo (i cognomi restano fantasma) e gli strumenti di riferimento, e cioè: Marco Capotoro (chitarra), Maurizio Toro 2 (batteria), Marco Toro 3 (seconda chitarra) e Raffaele Toro 5 (voce e basso). Quanto alle caratteristiche della loro musica, piuttosto rumorosa, acida ma ammaliante ed ipnotica, ecco le precisazioni di Capotoro: "Le influenze sono diverse, il nostro sound nasce dal garage rock, un garage ruvido e sporco, di matrice sixties e attitudine prettamente low-fi". Ma nel comporre vi siete confrontati anche con altro… "Sì, con la tradizione del rock'n'roll ma anche con quella della canzone pop e cantautoriale italiana, reinterpretandone i canoni in maniera scomposta e deflagrante". Per chi ama le citazioni delle influenze, più o meno evidenti, presenti in questo ultimo lavoro (autoprodotto come gli altri) ecco qui: da Little Tony ai già citati Stooges, da De Andrè agli Oblivians. Passando ai testi, a volte critici e ironici, tutti in lingua inglese, sono frutto dell'estro di Capotoro, che li ha generati rifacendosi ad episodi di vita personale o ad altri accadimenti, così come a situazioni esistenziali non autobiografiche, "ma alla strutturazione dei brani ci lavoriamo un po' tutti insieme". Dove? Nel loro "Headquarters", ovvero studio di registrazione nei pressi di Polverigi, in provincia di Ancona. Un luogo molto vissuto, che è finalmente definire studio di registrazione, "perché lì passiamo molte ore, ore che hanno cementato la nostra amicizia collettiva, e l'occorrente tecnico per registrazioni e produzioni lo porta sempre un altro nostro caro quanto indispensabile amico, Mattia Coletti". "Headquarters" è anche il titolo della traccia finale del disco, davvero una bella ballata. Occorrerebbe soffermarsi su tutte le canzoni, ma in questa sede ci limitiamo a sottolineare col pennarello fosforescente "Little castle blues", che rimanda ad una session-concerto casalingo che ha suscitato le ire protestatarie di un vicino residente, ed "Evil blues", in cui i Tori dicono di incornare "un losco figuro della scena musicale italiana che ha fatto megaconcerti tra i boschi e i pascoli marchigiani".

"Heavy blues", come tutta la discografia dei Little Tori Experience, è disponibile in streaming e download gratuito su: https://littletoriexperience.bandcamp.com/

Giampaolo Milzi

RetroMania RetroMania RetroMania

BECK
"Mellow gold"
(Geffen Records, 1994)

di Claudio Luconi

Musica per fannulloni. Gli anni '90 sono stati, musicalmente parlando, un sacco di cose, e tutte spesso molto differenti. Ma c'è forse una caratteristica che accomuna la maggior parte della musica e in generale della produzione culturale dei '90: quella del cosiddetto crossover, ossia della commistione continua fra generi, della caduta degli steccati culturali, la voglia e la curiosità del "mischiare le carte". Un approccio multidisciplinare che ha attraversato sottotraccia, come un fiume carsico, un po' tutto il decennio, e che ha prodotto innumerevoli esempi, qualitativamente ondivaghi, ma che in alcuni casi hanno resistito bene al passare del tempo. Uno dei migliori esempi di crossover musicale a 360° è la musica prodotta da Beck Hansen. Nativo di Los Angeles, figlio di un musicista canadese di origine tedesca e di una artista americana del giro della Factory di Andy Warhol, Beck sbucò dal nulla nel 1994, quando la Geffen pubblicò il suo primo disco "Mellow gold", che conteneva "Loser", improbabile inno generazionale di quella Generazione X descritta da Douglas Coupland nell'omonimo romanzo. Una gioventù scazzata e svogliata, autodefinitasi "Slacker", traducibile appunto come fannullone, che approcciava la vita a bassa velocità, mantenendo un approccio cinico e disincantato. "Mellow gold" e soprattutto "Loser" piombarono su una America appena orfana della sua icona maledetta, Kurt Cobain, che aveva trasformato qualsiasi scalcinata band di provincia in un potenziale crack per tutte le major.

Beck piombò sulla scena musicale, scompigliando le carte, dando pochissimi punti di riferimento, tanto musicali quanto culturali. Era rock? Era country? Era hip hop? Era funky? Era soul? Era folk? Non era niente di tutto questo "Mellow gold", ma conteneva tracce sparse di questi generi (e anche altri), ricombinati con una logica apparentemente inesistente, ma che invece era figlia del genio del suo autore.

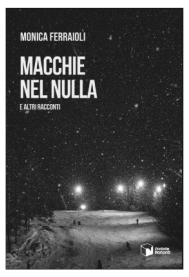
Lungo i 12 brani che compongono "Mellow gold" capita quindi di imbattersi in una miriade di strumenti, anche distanti tra loro: un sitar sgangherato in "Loser" e nella narcolettica "Steal my body home", una slide tipicamente country in brani che di country hanno poco ("Whiskeyclone, Hotel City 1997" e la sopracitata "Loser"), una armonica sbilenca in "Pay no mind" o nella caracollante "Fuckin with my head", un organo caldissimo ma sballatissimo in "Beercan". E fin qui non ci sarebbe niente di innovativo; la vera novità fu come questi strumenti si combinavano con una ritmica e un cantato spesso presi di peso dall'hip hop o dal suo fratello maggiore, ovvero il funk. Ciliegina sulla torta, e forse l'elemento che meglio identifica la musica di Beck, era la patina artigianale e quasi marcia della registrazione. Tanto da diventare essa stessa un genere a sé, che venne chiamato appunto "lo-fi", contrazione di "low fidelity" in contrasto aperto con l'high fidelity che aveva contraddistinto musica e fruizione musicale degli anni '80.

La cosa bella è che Beck si ripeterà su questi livelli per altri due dischi, oltretutto senza farsi il verso, ma anzi rilanciando la sfida con se stesso pubblicando due dischi agli antipodi l'uno con l'altro: il caleidoscopico "Odelay" del '96 (probabilmente il suo disco migliore), e l'elogio funky-soul "Midnite vultures" del '99.

In conclusione, e senza troppi giri di parole, uno degli artisti più importanti dei famigerati anni '90.

Freschi di stampa

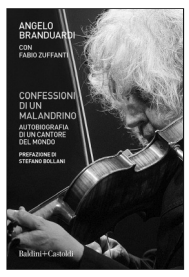
MACCHIE NEL NULLA
"E altri racconti"
di Monica Ferraioli
(Scatole Parlanti, 2021, € 14)



Personaggi con vite normali, fatte di casa, figli, lavoro, amanti, divorzi, amici, dove potersi riconoscere per qualche tratto o nella totalità. Questa è la raccolta di racconti "Macchie nel nulla" di Monica Ferraioli, edita dalle "Scatole Parlanti", ultima pubblicazione della scrittrice anconetana in ordine di tempo. Tutti i segreti per cuocere al meglio l'anatra farcita per il pranzo di Natale e, nell'accurata preparazione, anche il pensiero di comportarsi, nei confronti dell'animale che finirà in forno, come Lady Chatterley con il suo amante guardiacaccia; Daniele e Valeria, la coppia che scoppia; le rinunce fatte per amore; la tv in solitaria distesa sul divano e già in camicia da notte e vestaglia; i bambini che non arrivano a dare quel senso di completezza a una famiglia, o magari quelli che arrivano, crescono e in un momento di rabbia urlano al padre di avere un'esistenza rovinata dalla sua inettitudine, con netti schieramenti a favore della mamma... Questo e molto altro ancora, in "Macchie nel nulla", e nello sfondo c'è Ancona, come succede sempre nei libri di Monica Ferraioli, o al massimo Civitanova Marche per una cena in riva al mare, o magari i Sibillini per una gita. E non manca la musica, quella che Monica predilige. E sì, perché lei c'è sempre! La sua presenza è tangibile tra le storie. La si ritrova nell'ironia, sua dote indiscussa e che rappresenta il "fil rouge" di tutte le sue opere, oltre che della sua vita. La si ritrova nella musica, come già sottolineato, soprattutto in quel Miles Davis le cui note, o meglio le note della cui tromba, non mancano mai nel sottofondo, con sonorità non invasive, appena accennate, ma presenti e stabili. E poi Monica la si ritrova nelle mille facce di un adagio che dichiara che "dietro una donna dorme un angelo, una bestia, una stronza, una intelligente, una principessa, un demonio" e tutto dipende da chi si è in grado di risvegliare. Tra le caratteristiche trasferite dall'autrice nelle storie c'è, inoltre, l'amore smisurato per il mare, del quale non può proprio fare a meno nel suo quotidiano. Le sue vicende rappresentano tutti flash, momenti fissati come in un'immagine, sguardi, a volte distaccati e giudicanti, anche se muti, verso le miserie umane. Con, al tempo stesso, una grande capacità di osservare uomini e donne nelle loro manie, abitudini, perversioni piccole e grandi, senza fare sconti. Le fragilità di tutti vengono dipinte per quelle che sono, a volte osservate anche con un po' di sufficienza, quasi esigendo una reazione da parte del personaggio di turno. Il tempo è spesso quello natalizio, definito "festività", ma che per qualcuno ha poco di festivo, perché magari si sente di più la solitudine, anche se si è costretti a stare in mezzo a tanta gente rumorosa e che costituisce la lunga lista dei parenti.
Altro aspetto da non lasciarsi sfuggire, leggendo i racconti di Monica Ferraioli, è l'enorme capacità di mettersi nei panni degli uomini, arrivando a scriverne in prima persona, utilizzando pensieri e parole che sono tipici dell'universo maschile, in attinenza con una scala valoriale diversa da quella delle donne. Sì, dobbiamo riconoscerlo, almeno un momento della nostra vita è passato per queste "macchie nel nulla", sicuramente in un attimo, anche se brevissimo, ci siamo noi, con le nostre esistenze normali, i nostri vissuti quotidiani, i nostri sentimenti che Monica Ferraioli è stata bravissima a catturare nelle sue "polaroid" fatte di parole, mai sbiadite e mai scontate. E questo non fa che rendere la lettura piacevole e aperta a qualsiasi evenienza, perché... beh, sì, nei racconti succede davvero di tutto!

Cristiana Carnevali

CONFESSIONI DI UN MALANDRINO
"Autobiografia di un cantore del mondo"
di Angelo Branduardi e Fabio Zuffanti
(Baldini+Castoldi, 2022, € 17)



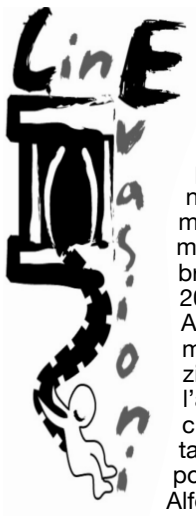
"Ecco forse perché esistono gli artisti. Sono nati per sedersi su una nuvola e raccontarci le intime connessioni fra le cose che noi quaggiù ci ostiniamo a vedere separate". Una considerazione sulla "missione" degli artisti, questa del compositore e pianista Stefano Bollani, che calza a pennello sulla straordinaria figura di Angelo Branduardi. Che di storie in musica sconfinate ne ha veramente raccontate tante e quindi - dopo 22 album in studio, molte colonne sonore, dischi dal vivo e concerti che hanno regolarmente registrato il tutto esaurito - ora racconta la sua, di storia, firmando assieme a Fabio Zuffanti (scrittore, musicista e critico musicale) "Confessioni di un malandrino - autobiografia di un cantore del mondo". "Ho sempre considerato Branduardi non solo un grande musicista, capace di reinventare tradizioni antiche in chiave contemporanea, ma anche un grande narratore, capace di inventare mondi", il commento di Elisabetta Sgarbi, presidente e direttrice generale di "Baldini+Castoldi", editrice di questo libro sospeso fra le molte realtà e fantasie che da sempre hanno caratterizzato l'estro di Branduardi. Dall'infanzia trascorsa a Genova alla scoperta della passione per la musica, dai tour in giro per l'Europa alle ispirazioni che stanno dietro alle sue creazioni, la famiglia, i concerti, gli incontri, i grandi successi, le scelte giuste e quelle sbagliate, la luce e il buio del suo essere uomo prima che artista, questo il contenuto delle 192 pagine di "Confessioni di un malandrino". La prefazione è di Stefano Bollani, mentre l'ampia appendice discografica è a cura di Laura Gangemi, principale animatrice del fanclub ufficiale di Angelo Branduardi, "Locanda del Malandrino". Un artista poliedrico, Branduardi - cantautore, violinista, polistrumentista e compositore - e dallo stile inimitabile, dotato di un'inventiva intrigante e affabulatoria. A lui si deve la creazione di un genere musicale che unisce il pop alla musica antica (in particolare, medievale e rinascimentale) e alla world music. Il suo successo è partito dall'Italia, ma si è presto allargato a macchia d'olio in molti Paesi europei grazie a hit come "Alla fiera dell'est", "La pulce d'acqua", "Cogli la prima mela", "Si può fare" e moltissime altre canzoni.

IO E LA MIA FAMIGLIA DI BARBARI
di Pacifico
(La nave di Teseo, 2022, € 18)

Un racconto autobiografico, un affresco della storia d'Italia e dei suoi emigrati oltre che una testimonianza di affetto e gratitudine verso la propria "scalcagnata" e "impareggiabile" famiglia. Questa, in sintesi, la caratterizzazione di "Io e la mia famiglia di barbari", il secondo romanzo scritto da Pacifico, musicista, scrittore, autore e cantautore tra i più stimati del panorama italiano. In questo libro, appena pubblicato da "La nave di Teseo", l'autore (all'anagrafe Luigi "Gino" De Crescenzo) dimostra ancora una volta di sapere uscire con successo dalla forma espressiva della canzone, raccontando in modo divertente ma anche commovente l'epopea, appunto, della sua famiglia allargata, i "Campanici", e dei genitori, Pia e Guido, emigrati a Milano in cerca di lavoro. Sin dalla copertina, uno scatto realizzato intorno agli anni '50 dal grande interprete della fotografia contemporanea Nino Migliori (classe 1926), ci si immerge immediatamente nell'atmosfera intima e delicata del romanzo, che cattura momenti, situazioni, gesti di una quotidianità fragile e solida allo stesso tempo. Una quotidianità che si dipana tra i riti delle vacanze e del controesodo annuale - coi loro ingorghi e interminabili viaggi in treno -, i matrimoni e i funerali, i dissidi e le riconciliazioni, il passaggio generazionale, fino alla perdita del padre, all'abbandono della casa in cui hanno vissuto per quarant'anni, al proprio trasferimento a Parigi e alle telefonate alla madre che vive da sola.
Pacifico costruisce così a piccoli passi qualcosa che pian piano assume quasi il respiro dell'epos, la saga dell'emigrazione, tra umorismo, intenerimento, emozioni e amore. Il suo primo romanzo, "Ti ho dato un bacio mentre dormivi", è stato ripubblicato da "La nave di Teseo" nel 2020. Mentre per "Baldini+Castoldi" ha scritto nel 2019 una breve raccolta di pensieri intitolata "Le mosche".

"Un mondo migliore" è possibile? Potentati crisi ambientale e morte in Colombia

di Pierfrancesco **Bartolucci**



Sono tanti i documentari sulla crisi ambientale, che spiegano gli effetti dell'inquinamento su piante ed animali, per poi arrivare alle ovvie conseguenze nei confronti di noi esseri umani. Ci sono poi le opere di "fiction" che riescono nell'intento di esporre questo problema senza cadere nel didascalico. "Un mondo migliore" ("La tierra y la sombra", in originale), film colombiano del 2015, per la regia di César Augusto Acevedo, riesce in modo efficace a mostrarci il problema della deforestazione, della eco-contaminazione, dell'agricoltura intensiva e di come tutto ciò produce delle ripercussioni sulla vita umana, senza però perdere la componente narrativa.
Alfonso (Haimer Leal) è un anziano contadino, un uomo austero ma di buon cuore che sta ritornando dalla sua famiglia - dopo averla abbandonata 17 anni prima - spinto dalla grave malattia respiratoria che ha colpito suo figlio Geraldo (Edison Raigosa), costretto a letto. Alfonso ritrova la vecchia moglie Alicia (Hilda Ruiz), che non lo ha mai perdonato. Entra quindi, in punta di piedi, nella famiglia del figlio, e fa la conoscenza della nuora Esperanza (Marleyda Soto) e del nipote pre adolescente Manuel (Felipe Cardenas). Mentre Geraldo deve osservare un assoluto riposo, al chiuso e al buio, poiché non si possono aprire le finestre dato che "entrerebbe troppa polvere e cenere", sua moglie lavora al suo posto in una piantagione di canne da zucchero. La situazione economica è disastrosa, gli stipendi, già risicati, arrivano costantemente in ritardo e gli incendi costanti producono fumi e microparticelle estremamente nocivi. Le rivolte dei lavoratori sono all'ordine del giorno, mentre i potenti si arricchiscono e i contadini, così come i terreni su cui lavorano, muoiono.
Un film lento, riflessivo, quasi immateriale. Alfonso, all'inizio, compare quasi dal nulla, senza un passato chiaro, favorendo l'immedesimazione in lui dello spettatore. Vediamo attraverso i suoi occhi, che osservano la situazione della Colombia ormai in degrado. Empatizzare coi personaggi è dunque facile, anche grazie alle scelte stilistiche. Infatti la regia si prende i suoi tempi, e i movimenti di macchina sono tutt'altro che frenetici. Abbiamo una luce del tutto naturale, viva. Gli attori sono dei non professionisti, una circostanza che ridimensiona la differenza tra film e documentario, finzione e realtà.
Il messaggio di questa opera cinematografica è tutto fuorché banale. Geraldo rappresenta la Colombia, un paese che sta morendo oppresso dall'inquinamento e dagli interessi dei potentati che vogliono guadagnare sfruttando la povera gente e le risorse ambientali. Alicia impersonifca le brave persone, quelle che tentano, senza successo, di fare del bene; Esperenza è emblematica della speranza, quella di un popolo che si rimbocca le maniche e cerca di crescere le nuove generazioni nel mondo giusto con l'obiettivo di lasciargli un mondo migliore. Alfonso, inizialmente è impotente e indolente, ma, man mano che la storia avanza, diventa sempre meno indifferente e sempre più preso da una realtà che non riesce a tollerare.
Il film di Acevedo parla della Colombia, è vero, ma non di un luogo specifico. E le riflessioni che stimola possono riguardare anche altri paesi dell'America Latina che vivono la stessa, criticissima, situazione.
Il film è disponibile in DVD sul sito IBS.it

publiredazionale

Cisl, con Inas e Caf per il nuovo assegno unico universale

Dal 1° gennaio 2022 si può chiedere l'assegno unico, per ottenere un supporto economico mensile a partire dal 1° marzo. Per fare domanda ci si può rivolgere al Patronato Inas Cisl o al delegato sindacale del posto di lavoro, ma è necessario fare l'ISEE tramite il Caf Cisl (anche via web con il "PersonalCaf").
Per info e prenotazioni chiama l'800249307
La richiesta sarà valida per il periodo tra marzo 2022 e febbraio 2023.
L'assegno sarà riconosciuto dal mese di marzo se si presenta la domanda entro il 30 giugno, altrimenti dal mese successivo.
Per i titolari di reddito di cittadinanza non è necessario fare domanda perché in questo caso l'assegno unico viene pagato automaticamente dall'Inps

La nuova norma ha ampliato la platea dei beneficiari infatti
hanno diritto all'assegno unico:
› lavoratore dipendente pubblico o privato;
› lavoratore autonomo;
› iscritto alla gestione separata;
› disoccupato o incapiente.

Vi sono importi e limiti d'età dei figli
che variano secondo una specifica casistica.
L'assegno infatti viene pagato ogni mese, direttamente dall'Inps sul conto corrente indicato sulla domanda, per ogni figlio a carico:
› minorenne, dal 7° mese di gravidanza;
› maggiorenne, fino al 21° anno di età, se frequenta un corso di formazione, anche universitario, o se è disoccupato o svolge un tirocinio o il servizio civile;
› con disabilità, senza limiti di età.

L'importo mensile dell'assegno unico
› È di 175 € per figli minorenni, con un Isee 2022 fino a 15.000 €.
› Se l'Isee è più alto, l'assegno si riduce progressivamente fino a 50 €.
› L'importo è di 85 € per i figli maggiorenni fino ai 21 anni di età, con un Isee 2022 fino a 15.000 € e con riduzione graduale fino a 25 € con un Isee superiore.

Si può presentare domanda di assegno anche se
non si ha un Isee o se si ritiene che il suo valore superi i 40.000 €, in questo caso verrà riconosciuto l'importo minimo previsto. Se poi si integra la domanda di assegno con l'attestazione Isee entro il 30 giugno si avrà diritto agli eventuali arretrati.